

I SINDACI HANNO OTTENUTO IL RIPRISTINO DI ROTTE CHE RENDONO SOPPORTABILE IL RUMORE DEGLI AEREI

Ecco perchè dal 15 meno aerei

La civile protesta dei sei comuni ha scatenato reazioni e polemiche ma le rotte sono cambiate

Gli abitanti di Vimodrone, Cologno Monzese, Brugherio, Cernusco, Carugate, Cassina de' Pecchi, Bussero, Pessano e i degenti di 5 ospedali, hanno appreso con viva soddisfazione che, con il 15 settembre, il traffico aereo sulle loro teste verrà dimezzato.

Il ripristino delle rotte anteriori al 1969 consentirà una equa distribuzione del rumore aereo sul territorio a nord di Linate, poiché gli aerei diretti al radiofaro di Saronno continueranno a passare sopra Vimodrone, Cologno Monzese, Brugherio e Monza, ma gli aerei diretti al radiofaro di Trezzano vireranno a sud di Segrate, risparmiando così gli otto comuni e i 5 ospedali che hanno condotto questa lotta contro i jets. Si tratta di una prima vittoria della protesta democratica e

civile che ha visto uniti comuni, ospedali, partiti politici e opinione pubblica.

Stupore ha invece suscitato la protesta del « Comitato Antirumore Segratese » il quale in un comunicato stampa muove ingiustificate e gravi accuse all'azione dei comuni.

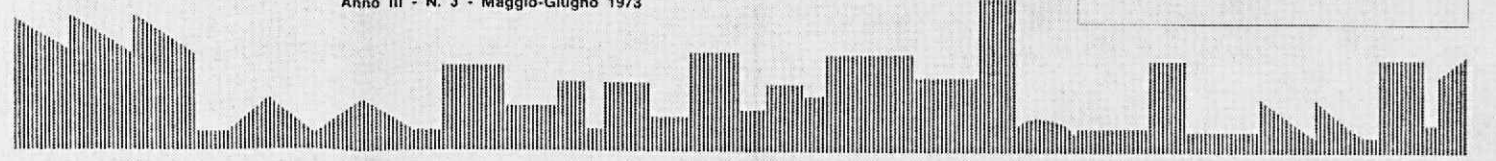
« Ancora una volta — ha commentato il Sindaco di Brugherio — il sedicente Comitato Antirumore Segratese interviene in modo scorretto in questo problema. Noi non abbiamo mai accettato di portare la discussione a livello della polemica con quel Comitato, poiché volevamo restasse evidente che la nostra non era una lotta contro gli abitanti di questa o quella zona, ma semplicemente contro un modo scorretto di gestire le rotte.

Ma il Comitato Antirumore Segratese esagera e ci costringe a una ferma presa di posizione.

Innanzitutto è semplicemente assurdo che il Comitato Antirumore Segratese continui a parlare a nome di Segrate, quando sappiamo che grandissima parte dei cittadini di Segrate avrà un beneficio dal ripristino delle vecchie rotte e quando esiste un chiaro atteggiamento di neutralità da parte del Consiglio Comunale di Segrate. Segno questo di una cosciente riflessione della delicata situazione di Segrate in questa faccenda.

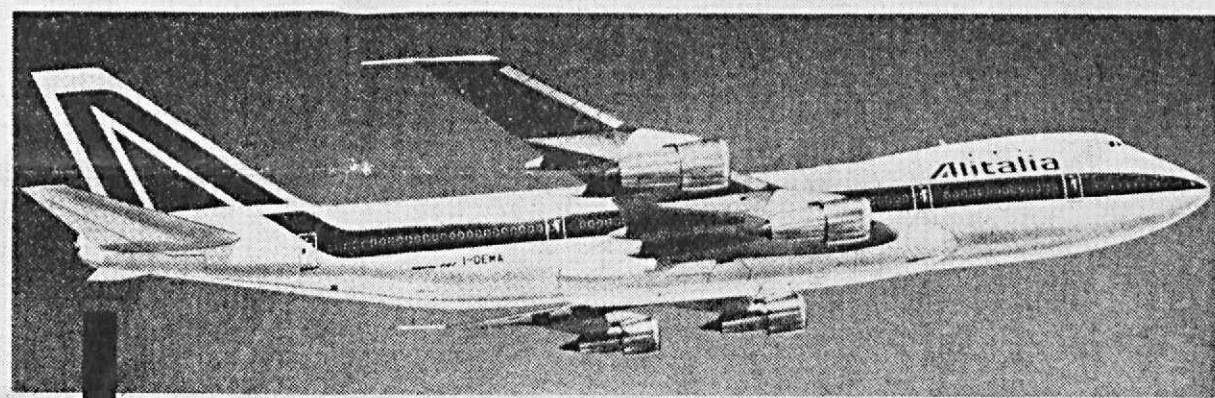
E' ora che questo Comitato Segratese dica chiaramente chi rappresenta, chi ne è il Presidente, che rapporto ha con le autorità

segue a pag. 2



CONTRAEREE SUI TERRAZZI? CERTO NO, MA IN MOLTI SONO DISPOSTI A TUTTO PER DEVIARE LA ROTTA DEGLI AEREI - LA COLPA NON È DEL PROGRESSO, MA DI DECISIONI INGIUSTE

Perchè tanti aerei su Brugherio?



IN LOTTA I SINDACI DI 8 COMUNI PER RISOLVERE IL DIFFICILE PROBLEMA

Riunione di sindaci di 8 comuni e dei direttori: Cernusco S/N, Cologno Monzese, Vimodrone, nutriziano incredibile atteggiamento indifferenza

Questa è la prima pagina dello scorso numero del nostro giornale che ha dato il via alla campagna di stampa antirumore.

Narriamo qui perchè i voli su Brugherio si sono intensificati, e come i Comuni reagiscono

Vi invitiamo a leggere con attenzione questo articolo. Esso vuol essere la guida e cruda storia del perché, da un po' di tempo a questa parte, tutti gli aerei

Cronistoria delle vicende a partire dal primo luglio

Con l'articolo in 1° pagina che qui sopra riportiamo, il Notiziario Comunale di Brugherio aveva aperto agli inizi di luglio una grossa campagna di stampa al fine di rendere chiari ai cittadini i motivi per cui tanti aerei sorvolavano negli ultimi tempi la nostra città. Hanno preso spunto da questa denuncia, oltre agli

organi di pubblica opinione, anche privati cittadini ed autorità.

Riportiamo qui di seguito la cronistoria di questa lunga lotta che non pare ancora completamente conclusa.

La nostra cronaca inizia il 17 luglio 1973 allorché i Sindaci di 8 Comuni e i Direttori e Amministratori di 5 Ospedali si trovano

riuniti presso la sala Consiliare del Comune di Brugherio.

Il giorno immediatamente successivo alla riunione dei Sindaci, vengono inviate due raccomandate, una alla Giunta Regionale Lombarda, l'altra alla Direzione del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

Esse contengono le mozioni ap-

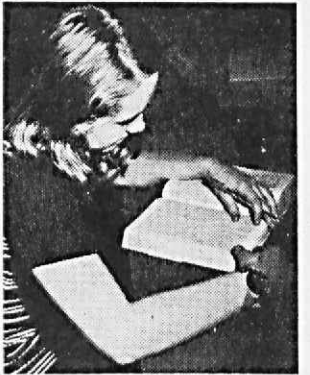
provate dai Sindaci. Intanto la stampa dà ampio risalto all'azione degli 8 comuni.

Ciò nonostante si arriva ad agosto e gli organi interessati (Regione e Ministero) non danno ancora risposta alle lettere dei Sindaci.

Il Sindaco di Brugherio solle-

segue a pag. 2

A PAGINA 4 E 5 A ottobre si torna in classe



L'apertura delle scuole pone anche quest'anno una serie di interrogativi e problemi. Quali saranno le novità nelle scuole di Brugherio, ci saranno nuove aule, cambieranno molti insegnanti? Per rispondere a queste domande un nostro intervistatore ha intervistato il Preside, i Direttori didattici, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, i genitori e i rappresentanti delle associazioni che operano all'interno della scuola.

Questo è il vero significato della protesta

Pubblichiamo la lettera che il Sindaco di Brugherio ha inviato il 20 luglio al giornale « L'Unità » e che fino a questo momento tale giornale non ha ancora pubblicato.

Egregio Direttore,

nel ringraziarLa per l'interesse che il suo giornale ha voluto dedicare alla lotta di 8 comuni e 5 ospedali contro il rumore degli aerei in partenza da Linate, mi sento in dovere di fornire alcune chiarificazioni necessarie, che aiutino l'ulteriore svolgimento corretto e democratico della lotta dei nostri Enti.

1) Ritengo innanzitutto di interpretare il pensiero di tutti i Sindaci dei nostri 8 comuni, quando affermo che noi non lottiamo né contro gli abitanti di San Felice, né contro nessun altro gruppo di cittadini. Combattiamo piuttosto un modo scorretto di gestire i cambiamenti di rotta dal 1969 ad oggi. Siamo quindi ugualmente contrari sia a variazioni di rotta avvenute su probabile sollecitazione di Milano San Felice, come pure su quelle avvenute per probabile

sollecitazione di Milano 2 o di qualsiasi altra immobiliare.

2) Noi infatti vogliamo che le decisioni di qualsiasi mutamento di rotta siano prese dopo un approfondito studio tecnico, a cui partecipino direttamente gli Enti locali interessati. Questo è il senso della nostra adesione alla proposta della Regione Lombardia, ma è anche il senso della nostra richiesta prioritaria di ritornare alle rotte anteriori al 1969.

3) Infatti noi vogliamo che le rotte vengano riviste dopo uno studio, e non senza motivi tecnici, come è avvenuto dal 1969. Ovvio quindi la nostra richiesta che si riparta dalla situazione pre 1969 e su questa venga condotto uno studio approfondito.

4) Se il Comitato Antirumore di Segrate lotta, come dice, per una corretta impostazione del problema, perchè si mette contro di noi? Forse che i cambiamenti fatti per l'esigenza di Milano San Felice, sono più « corretti » di quelli richiesti per Milano 2? Noi pensiamo che siano ambedue un modo scorretto e antidemocratico di procedere.

5) Perchè, infine, il Comitato Antirumore di Segrate, che già in altra occasione si è opposto alle richieste dei Sindaci, non si qualifica chiaramente, così come hanno fatto i Sindaci? Quali cittadini di Segrate rappresenta questo Comitato? Chi ne è il Presidente? Sarebbe assai utile poter avere queste risposte in maniera da vedere ancora più chiaro in tutta questa faccenda.

Infine, rifacendomi all'articolo a titolo « Sono stufo del jet sopra la testa », apparso il 19 luglio scorso, debbo delle importanti precisazioni che mi riguardano personalmente. Debbo infatti fermamente rispondere alla affermazione del Vostro giornale secondo la quale la Società Immobiliare Edilnord « E: ora, fra l'altro, in cantiere alcune grosse operazioni proprio a Brugherio ». Dichiaro che nessuna licenza edilizia per insediamenti futuri è stata a tuttora avanzata agli uffici di questo Comune da parte della società Edilnord. Come pure nessun cantiere o casa in costruzione nel nostro territorio è gestita da detta società, sempre al momento attuale. Per il

futuro noi abbiamo un dettagliato piano di fabbricazione già approvato da tempo, che ci garantirà di un ordinato sviluppo urbanistico. Tale piano lo allego a questa lettera in maniera che (se voi lo sapete) possiate indicare in qual luogo mai l'Edilnord « ha in cantiere grosse operazioni proprio a Brugherio ».

Al di là di queste gravi e immotivate insinuazioni, che tentano di screditare la democratica e corretta lotta dei Sindaci, resta un fatto innegabile: la capacità con cui i Comuni hanno saputo impostare il problema e con cui sanno condurre innanzi questa lotta, evitando di volta in volta i frequenti scogli di una intricata situazione.

Questo il motivo di una chiarificazione, che vuole sgombrare il campo da oscurità e insinuazioni ed è perciò un ulteriore passo avanti nella nostra azione.

Nella sicurezza che vogliate pubblicare queste mie precisazioni, colgo l'occasione per inviarLe i più distinti saluti.

Ettore Giltri
Sindaco di Brugherio

A PAGINA 3

EDILIZIA
POPOLARE
E BLOCCO
DEI PREZZI

A PAGINA 5

GESTIONE
SOCIALE
DELLA SCUOLA

A PAGINA 6

CI RIMANE
POCA ACQUA

i fatti della città

Pubblichiamo i testi degli ultimi notam

Pubblichiamo i testi dei due Notam che secondo le indicazioni del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile dovrebbero riproporre la situazione anteriore al 1969. Il Comitato Antirumore Segratese contesta che queste rotte non sono quelle anteriori al 1969 e che quindi non si tratta di un ripristino di vecchie rotte (così come promesso dal Capo Gabinetto del Ministro Preti, Dr. Collini) ma di rotte assolutamente nuove. I Sindaci probabilmente si riuniranno per esaminare, alla luce di nuovi dati tecnici, la situazione e per concordare un atteggiamento al riguardo.

Con decorrenza 15 settembre 1973, entreranno in vigore, a carattere sperimentale, le seguenti procedure e rotte:

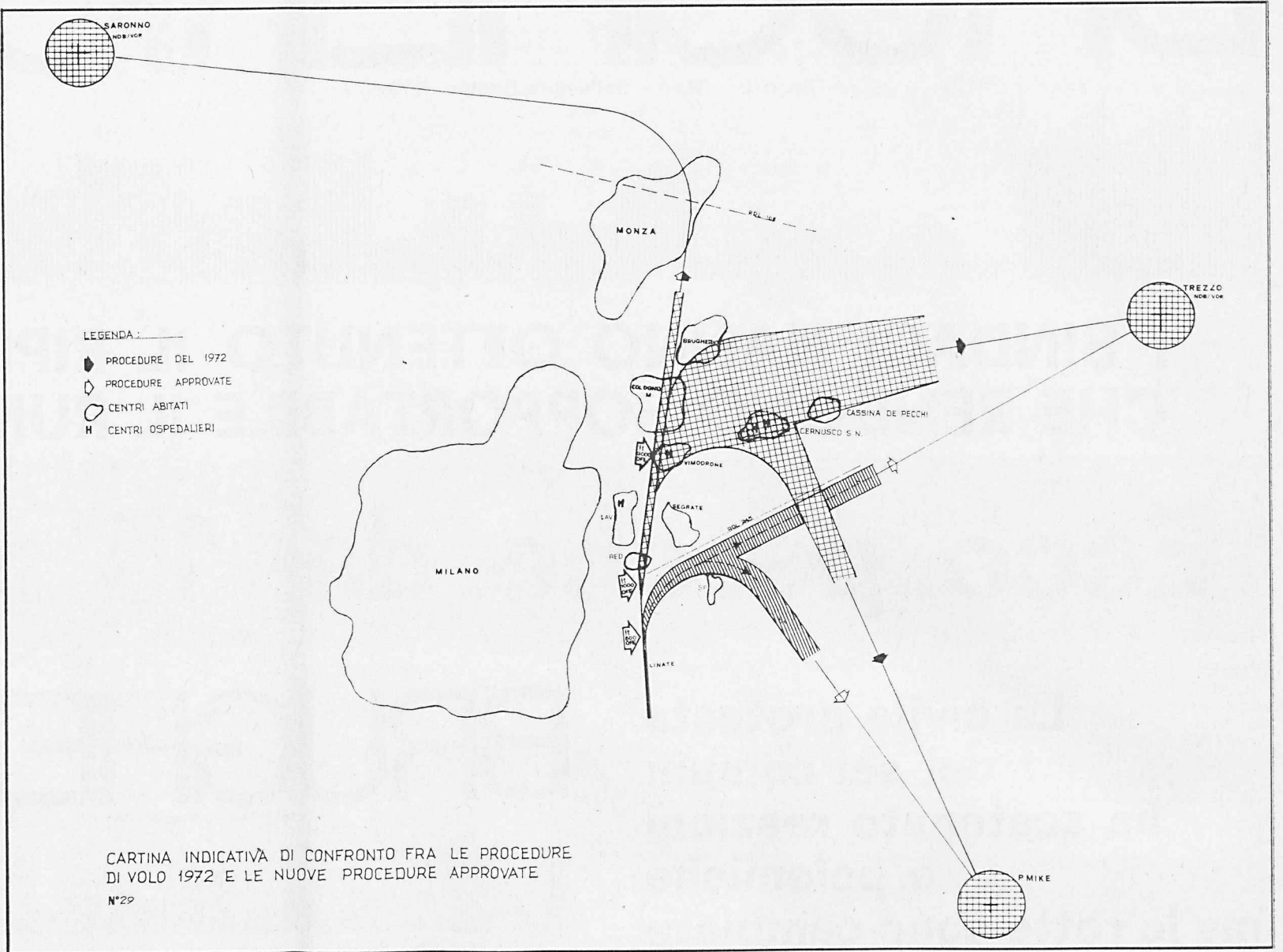
« Onde ridurre il rumore nelle vicinanze dell'aeroporto, gli aeromobili con PLN IFR decollati dalla pista 36 di MILANO/Linate devono continuare su rotta magnetica 358°, quindi:

a) se diretti a NDB/VOR SRN, devono raggiungere nel più breve tempo possibile un'altitudine di 1.300 FT (1.000 FT AGL). Successivamente devono virare a destra, assumere rotta magnetica 010° e continuare su questa rotta fino ad una altitudine di 4.000 FT o fino ad incrociare la RDL 106 di VOR SRN, quale delle due circostanze avvenga prima, quindi virare a sinistra verso NDB/VOR SRN;

b) se diretti a NDB/VOR TZO o al Punto MIKE (RDL 134 di VOR SRN e RDL 197 di VOR TZO), devono raggiungere nel più breve tempo possibile un'altitudine di 950 FT (600 FT AGL). Successivamente devono virare a destra verso NDB/VOR TZO o Punto MIKE (rotta magnetica 150°) senza superare la RDL 240 di VOR TZO ».

Pubblichiamo ora il testo del Notam di prima classe che all'ultimo momento ha di nuovo cambiato le rotte di 4° a Nord:

« 070755 LIIAYN - A2568 NOTAMN REF CLASS TWO A235/73 PARA BRAVO CHANGE RDL 240 TO READ RDL 244 ».



CARTINA INDICATIVA DI CONFRONTO FRA LE PROCEDURE DI VOLO 1972 E LE NUOVE PROCEDURE APPROVATE N°29

DALLA PRIMA PAGINA

Meno aerei

comunali; insomma abbia il coraggio di lasciare questo equivoco gioco di confondere un'azione di pochi con quella di tutti i cittadini di Segrate.

Mi è peraltro, proprio oggi, giunta notizia che a Segrate si stanno raccogliendo firme di solidarietà con la nostra azione.

In secondo luogo le nuove rotte non tolgono, purtroppo, tutti gli aerei dal cielo delle nostre città ma, giustamente, dimezzano il carico di rumore tra la zona sud di Segrate (Milano San Felice) e le nostre città. Questa è la realtà, questi sono i fatti che dovrebbero tagliare corto alle nebulose argomentazioni del Comitato Antirumore Segratese.

Calunniosa e assurda è poi l'accusa che la variazione che entrerà in vigore il 15 settembre sia stata "apportata dietro l'azione di pressioni da parte di colossali interessi speculativi".

Tutti ormai sanno (è due mesi che i giornali ne parlano) che se il Ministero e la Regione, purtroppo tardivamente, hanno accettato il ripristino delle rotte anteriori al 1969 ciò è dovuto esclusivamente alla decisa e caparbia azione degli abitanti e dei Sindaci delle nostre città, che ha dato tra l'altro lo spunto a una precisa azione della Magistratura. Anche qui si tratta di fatti controllabili da tutti, non di opinioni o illusioni.

Il Comitato Antirumore Segratese invita poi l'Associazione Nazionale dei Piloti dell'Aviazione Civile e le Compagnie Aeree ad esprimere la loro opinione; ma non hanno i promotori di quel

Comitato forse letto che i Sindaci hanno richiesto il ritorno alla situazione anteriore al 1969, solo dopo aver avuto il parere chiaramente positivo dei Piloti e delle Compagnie Aeree? Inoltre non si tratta di una nuova rotta ma del ritorno a quella del 1969. Se allora andava bene, perché oggi dovrebbe essere pericolosa?

Esortiamo la stampa a svolgere un'opera di chiarificazione per informare l'opinione pubblica di come le nuove rotte, lungi dall'aggravare la situazione a Segrate, risparmierebbero buona parte del territorio segratese stesso.

Cronistoria

cita allora telefonicamente, a nome dei Sindaci e dei Direttori e Amministratori degli Ospedali, la Regione e il Ministero.

A seguito di questa telefonata l'assessore Regionale all'ecologia Filippo Bertani invia un telegramma al Ministero dell'Aviazione Civile di Roma nel quale finalmente dichiara che «Nulla osta attuazione immediata predisposto da codesta direzione generale» cioè il ripristino delle rotte anteriori al 1969 richiesto dai Sindaci.

Da Roma telefonano che il 2 di agosto il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile ha inviato all'I.T.A.V. un telegramma con l'ordine di pubblicazione delle nuove procedure di volo.

Copia di tale telegramma giunge all'Assessorato all'Ecologia della Regione Lombardia.

Contemporaneamente l'azione dei Sindaci, ampiamente divulgata dalla stampa, ha dato lo spunto a due cittadini, il Dott. Al-

berto Bertuzzi e l'Avvocato Raffaele Della Valle, per interessare la Magistratura.

Infatti il Dott. Bertuzzi il 23 luglio ha inviato al Procuratore Generale della Repubblica di Roma e a quello di Milano una « Denuncia di presunti interessi privati nella modifica del piano di volo degli aerei in decollo da Linate ».

In seguito alla denuncia del Dott. Bertuzzi giunge allo stesso una lettera del Dott. Collini che, a nome del ministro Preti, assicura che l'ordine di ritornare alle rotte del 1969 è stato già emesso e che presumibilmente sarà attuato entro il mese di agosto.

Dal canto suo l'Avv. Della Valle ha interessato la Pretura di Monza, la quale, al termine di una prima inchiesta, invia una comunicazione giudiziaria per l'inizio del relativo procedimento penale nei confronti del Direttore Generale dell'Aviazione Civile e il Vice Direttore dello stesso organismo.

Infine ai primi di settembre giunge la notizia che le rotte richieste dai Sindaci e dai Direttori e Amministratori degli Ospedali entreranno in vigore dal 15 settembre 1973.

Alla notizia si registra la vivace ma scomposta reazione del Comitato Segratese antirumore che costringe il Sindaco di Brughiero a una nuova chiarificazione; la prima infatti risale al 20 luglio ed è diretta al giornale L'Unità, la seconda è una lettera aperta a tutti i giornali datata 29 agosto e l'ultima quella del 4 settembre in risposta al comunicato del 2 settembre del Comitato Antirumore Segratese.

QUESTE LE ROTTE DEGLI AEREI

EFFICACE SEPPURE LIMITATA LA VIGILANZA CONTRO IL RUMORE

E' venuta dai cittadini la maggiore collaborazione

Ampio risalto al significato dell'iniziativa

Anche quest'anno a Brughiero è stata lanciata — in occasione delle vacanze estive — la campagna anti-rumore. La caccia ai « fracassoni » è avvenuta senza pietà, assumendo a volte aspetti da cinema poliziesco. « Ho visto una sera una macchina che sfrecciava all'inseguimento di un motorino e dopo averlo raggiunto con una spericolata manovra lo costringeva contro il muro: doveva vedere la faccia del ragazzo... non riusciva a capire tanta premura! ». Certo comunque che questi inseguimenti mozzafiato dimostrano la grinta con la quale i nostri Vigili Urbani hanno portato fino in fondo la loro lotta, che deve essere stata molto faticosa se pensiamo che il Comandante della Vigilanza Urbana dispone solo di 9 persone.

« I pattugliamenti si svolgevano soprattutto nelle ore serali fino a mezzanotte — ci dice l'assessore Lista — ma purtroppo disponiamo di una sola pattuglia ». A questo punto mi sembra importante il senso civico dei ragazzi e soprattutto dei genitori: molti di quelli che oggi si lamentano, domani comprano al figlio una moto... Come la mettiamo allora? « Però — si lamenta uno studente — molte volte i Vigili si appostano nei posti più impensati, pronti a bloccare i fracassoni e trascurano zone centrali. Davanti alla Biblioteca c'è sempre un carosello di sbarbattelli che si dilettono a fare più rumore che possono, per di più ora ci passano pure le macchine — essendo stata abusivamente aperta la strada — come si fa a studiare? ». A questo proposito l'assessore ci fa partecipi di un suo progetto: « Pensiamo di riuscire a predisporre un'ordinanza che vieti il passaggio delle moto in determinate strade (e anche delle macchine speriamo noi!) come quella della Biblioteca appunto! ».

Ma c'è ancora chi si lamenta: « Questi motorini stanno diventando per noi una vera ossessione e oltre a dover vivere in questo buco privo d'aria — ci dice l'edicolante di Via dei Mille — dobbiamo sopportare tutto il giorno questi rompitimpani. Di-

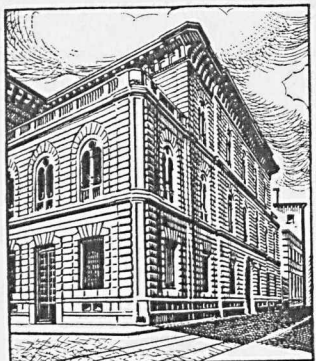


rei che è ora di finirla e di prendere qualche provvedimento! ».

« I provvedimenti repressivi non bastano — fa eco il comandante Russo e l'assessore Lista —: importante è anche l'educazione stradale e il senso civico: per questo anche quest'anno vogliamo ripetere l'esperimento dello scorso anno di educazione stradale nelle scuole elementari, ampliandolo anche alle medie. Speriamo che attraverso i bambini si educino anche i genitori. Inoltre i Vigili Urbani hanno anche molti altri compiti: è difficile chiedere loro di più ».

Sarebbe interessante riuscire a sapere perché i ragazzi si divertano tanto a far chiasso, i genitori continuano a lamentarsi e intanto... continuano a comperare ai loro figli queste benedette moto.

In complesso però quest'anno si è notata una maggiore collaborazione da parte della cittadinanza e infatti molti cittadini ci hanno detto che il rumore dei motorini è stato minore. Segno questo che la campagna di sensibilizzazione e di educazione stradale ha ottenuto già dei notevoli risultati.



Il Palazzo della Direzione Centrale in Via Monte di Pietà 8 a Milano



CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FILIALE in BRUGHERIO - Via Cavour, 19 - Telefoni 779.645 / 6

DAL 1823 A PRESIDIO DELL'ECONOMIA DELLA REGIONE - TRE MILIONI E CINQUECENTOMILA CONTI DI DEPOSITO - 373 DIPENDENZE - CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

ECCO TRADOTTI IN NUMERI I RISULTATI

Dai giovani il più alto numero d'infrazioni

Un totale di 620 contravvenzioni è il risultato della campagna effettuata dalle pattuglie notturne dei Vigili Urbani, in servizio dalle ore 21 alle 24, durante i mesi estivi per combattere i rumori e le forti velocità. Di queste 620 contravvenzioni 124 sono state elevate per velocità pericolosa, rumori molesti causati dal modo di guidare o per manomissione del tubo di scarico, trasporto di altre persone sul ciclomotore e 496 per altre infrazioni. La maggior parte delle infrazioni sono state contestate a giovani dai 14 ai 22 anni.

i fatti della città

UNA INTERVISTA SUI PREZZI

ALLORA ESERCENTI E SIGNORE MASSAIE, SECONDO VOI...

Funziona il blocco dei prezzi?

Come la città ha risposto a questo avvenimento. Il 'listino' incriminato. Seminate grano nei vostri orticelli...

Come hanno reagito gli abitanti e i negozianti di Brugherio al blocco dei prezzi? Quali problemi ha suscitato in città? Le interviste che abbiamo condotto cercheranno di dare la fotografia di come la città ha risposto a questo avvenimento. « Il listino c'è per niente... è una perdita di tempo per far vedere alla gente che fanno qualcosa. Per tranquillizzarla, ma non può mica durare: quando i grossisti aumenteranno io smetterò di comprare e avrò il negozio vuoto; e la roba dopo

aumenterà di nuovo ». Questo è il parere di una esercente di un panificio di una città non molto lontana: Brugherio. Ma quando si raccolgono pareri bisogna essere pronti a tutto: in un negozio non molto lontano, all'Edilnord, l'esercente la pensa assai diversamente: « Quando non c'era il governo, c'è stata un po' di confusione e tanti hanno aumentato i prezzi; poi è salito questo governo e tacchete!... li ha bloccati tutti, e ha fatto molto bene! etc. ». Ma come allora il provvedimento

del blocco dei prezzi è stato accolto a Brugherio? E' successo qualcosa, ci sono state denunce? La gente cosa dice? E gli esercenti?

Il parere degli esercenti

Abbiamo ascoltato gli esercenti in un giro di interviste: riferiscono impressioni molto diverse; ci ha aiutati ad interpretarle e a legarle con un filo logico un colloquio più disteso e sereno col Sig. Giuseppe Calderara, dell'Unione Commercianti. Innanzitutto niente allarmismi. A Brugherio, se Dio vuole, non è successo niente di particolare o clamoroso; l'Unione Commercianti, all'entrata in vigore del decreto, è venuta in aiuto dei suoi aderenti preparando i listini da completare ed esporre. Si è avuta, recentemente, notizia di cinque casi di negozi che non avendo esposto il listino sono incorsi in denuncia. Ma come hanno reagito i clienti? « Molto bene. Davvero, lo ripeto, molto bene: hanno perfettamente capito la situazione in cui ci siamo venuti a trovare ». Nessun atteggiamento inquisitorio, dunque. Questo era forse l'aspetto più delicato dell'operazione controllo prezzi. Anche il Rag. Molteni è d'accordo: « La pubblicità colpisce solo il commerciante. Difendi la tua spesa: "Chiamate il governo 7785", sembra quasi che il commerciante faccia la figura del ladro ».

Lei telefonerebbe al Governo?

La popolazione di Brugherio non ha fatto pesare con nessuna forma di pressione psicologica il controllo dei prezzi agli esercenti. Delle massaie che abbiamo intervistato direttamente nessuna si è dichiarata disposta ad usare la famosa telefonata in caso di irregolarità: « Mi una roba insci la farisj minga ».

Il controllo dei prezzi causa la mancanza o la sparizione di qualche prodotto? Sia il Sig. Calderara come il Rag. Molteni hanno espresso preoccupazioni soprattutto per la pasta. « La pasta sta veramente venendo a mancare ». Anche per l'approvvigionamento della carne si prevedono delle difficoltà. Lo spropositato aumento del prezzo dei mangimi ha portato alla chiusura di numerosi allevamenti di polli e conigli. Ma qui il discorso rimbalza ai grossisti e sopra di loro ai grossisti dei grossisti; nessuno degli intervistati ha mostrato di nutrire molta fiducia nei provvedimenti finora presi dal governo. Nessuno crede certo che dipenda solo dalla categoria dei piccoli commercianti contenere l'ascesa dei prezzi: questo lo ha capito anche l'uomo della strada, la gente comune che pure non conosce le leggi dell'economia e del mercato. Gli esercenti non se la prendono neppure troppo con i grossisti: « Anche loro sono costretti, come noi... ». Il Sig. Molteni parla del « dio denaro ». « C'è anche il pericolo del mercato nero, è necessario che si intervenga con altri provvedimenti, che si colpiscano a monte le cause vere ». Ma in definitiva questo blocco dei prezzi è utile o no? « E' una mobilitazione psicologica di massa, più che altro ». Su questo si è tutti d'accordo: una mobilitazione di massa; col rischio però che diventi una « caccia all'untore ». Come andrà a finire? Nemo propheta in patria, però, ascoltatemi, se avete un orticello, seminate del grano: non si sa mai.

A cura di Daniela Macchi e Angelo Teruzzi



Occhio al listino-prezzi prima di aprire il borsellino. Se qualcosa non va, telefoni al Governo.

PERCHÈ RITARDANO LE CASE POPOLARI?

E' la burocrazia che ferma i buoni propositi

Chiedo appuntamento all'assessore Gironi per vedere a che punto siamo con la questione delle case economiche e popolari. Egli me lo fissa per il giorno dopo: ci accordiamo di trovarci nella redazione del nostro giornale.

Gironi giunge con un leggero ritardo: « Proprio mentre stavo venendo qui, sono stato fermato da alcune persone — dice — che mi hanno posto la stessa domanda: Allora con quelle case, a che punto siamo? ». Per avere le case, bisogna prima avere le aree. Il nostro comune è partito immediatamente con gli espropri, come prevede la legge 865. Inoltre il nostro comune ha pensato di entrare nel Consorzio C.I.M.E.P. (Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Economica Popolare).

« Dal campanile le case di Brugherio si vedono meglio che stando in questo ufficio » dice Gironi con immaginazione pittorica. « Il C.I.M.E.P. avrebbe lo scopo di coordinare i piani di edilizia economica e popolare in maniera che tutto un territorio venga organizzato e non stravolto, insomma è una visione dal campanile piuttosto che dall'ufficio. Purtroppo il C.I.M.E.P., in cui sono entrati parecchi altri comuni, come tutti gli enti burocratici, insieme ai vantaggi, ha lo svantaggio dei tempi che diventano piuttosto lunghi. Noi creiamo delle strutture che ci aiutino a risolvere i problemi, ma spesso fatalmente queste strutture si soffocano ».

Dopo questa amara conclusione filosofica, Gironi mostra un attimo di perplessità, ma subito si riprende, quasi pentito d'aver ceduto per un secondo allo sconforto e mi travolge come un vulcano. Mi mostra la fittissima corrispondenza con il C.I.M.E.P. e con l'I.A.C.P. (l'Istituto Autonomo Case Popolari) facendomi notare la distanza di data (spesso notevole) tra lo scritto e la risposta, mi parla delle sue visite di sollecito al C.I.M.E.P.,

delle sue lamentele, delle sue minacce. « Ultimamente mi sono accorto, dice Gironi, che la nostra pratica di esproprio, invece di proseguire il suo iter, "marciva" da quattro mesi al C.I.M.E.P.: è stato quando ho minacciato di uscire dal Consorzio, ma è stato anche quando la pratica mi è stata espletata in breve termine. Ora la pratica di occupazione d'urgenza di esproprio è stata consegnata dal C.I.M.E.P. alla Regione e prima che il Presidente della Regione emani il decreto di occupazione d'urgenza passeranno non meno di due mesi ».

E dopo? Gironi tira un lungo sospiro, quasi volesse che questi due mesi fossero già passati. « Ecco, dopo questo periodo, il C.I.M.E.P. dovrebbe consegnare le aree alle Cooperative e agli I.A.C.P., i quali enti procederanno alla progettazione e all'appalto delle opere ». Gironi mi mostra una lettera del presidente dell'I.A.C.P., in data 20 luglio 1973, nella quale si assicura che l'Ufficio Progetti sta già predisponendo uno studio di massima. Tale lettera viene qui riprodotta.

« Speravo di vedere i lavori iniziati in questo settembre, — mi confida l'assessore congedandomi — purtroppo debbo rassegnarmi ad un ritardo che spero il più breve possibile. La gente ha bisogno di case ed è impaziente, ma io sono più impaziente di loro. Anche quegli appartamenti che il comune dovrà costruire direttamente, appena il C.I.M.E.P. consegnerà l'area, partiranno immediatamente. La casa è un diritto sacrosanto del cittadino — conclude Gironi infervorandosi — e Brugherio è stato il primo Comune del Consorzio che ha iniziato le pratiche di esproprio delle aree secondo le procedure della nuova legge casa 865. I ritardi, indipendenti da noi, non fermeranno certo il nostro impegno e tanto meno potranno deludere quella che è ormai una richiesta di tutta la popolazione civile ».

La risposta del CIMEP

In risposta alla Sua nota del 22/6/1973, prot. 0017803, Le comunico che in data 19/6/1973 il C.I.M.E.P. ha trasmesso all'Istituto la planimetria di azionamento del piano consortile, localizzando il finanziamento nel comprensorio BR/1 (per una superficie di mq 9.024 ed una cubatura di mc. 32.544).

L'Ufficio Progetti sta già predisponendo uno studio di massima. Non appena il C.I.M.E.P. avrà ottenuto il Decreto d'Accesso, ed avrà provveduto al rilievo dell'area, si assicura che questo Istituto procederà ad una sollecita progettazione e, quindi, all'appalto delle opere.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

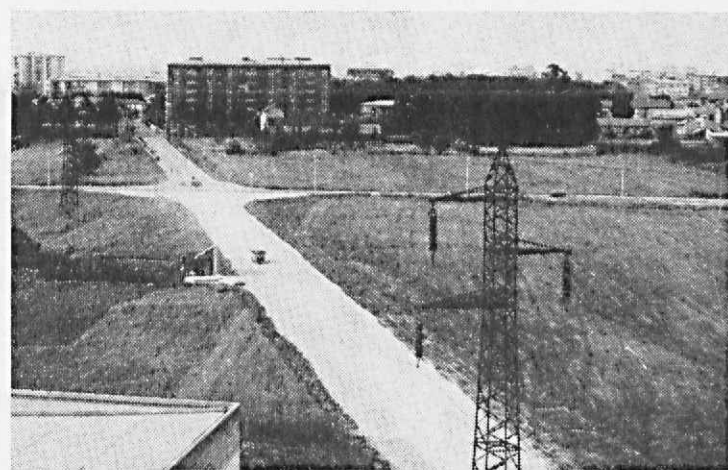
Misure contro il colera

In considerazione degli episodi d'infezione colerica verificatisi in alcune zone della Penisola, il Sindaco invita la popolazione ad attenersi alle seguenti misure precauzionali di natura igienico-sanitaria:

- lavarsi abbondantemente le mani prima dei pasti;
- lavare a lungo la frutta prima del consumo;
- non consumare molluschi e frutti di mare in genere;
- evitare di fare uso di verdure crude, o almeno, sottoporle preventivamente a prolungato lavaggio;
- curare la pulizia dei servizi igienici;
- consumare cibi, alimenti e bevande di sicura provenienza;
- proteggere gli alimenti da imbrattamenti e contatti con mosche ed altri insetti;
- evitare in modo assoluto di disperdere immondizie o altri rifiuti domestici sul suolo, sia in luoghi pubblici che privati;
- lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso dei servizi igienici.

Si ricorda a chi proviene da zone interessate dall'epidemia che il periodo di incubazione della malattia è di giorni 5 e che durante tale periodo le persone interessate sono sottoposte a vigilanza. Si rende quindi necessario che dette persone al rientro da zone epidemiche si presentino all'Ufficio d'Igiene per gli opportuni provvedimenti profilattici.

LA STRADA TRA CENTRO E «SUD»

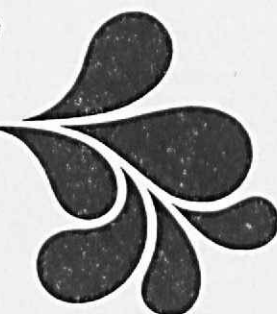


I collegamenti tra centro città e Edilnord sono ora più rapidi grazie all'apertura del nuovo tratto di strada che prosegue e completa via Kennedy. Continua così la politica dei trasporti urbani affrontata dall'Amministrazione con l'Istituzione di un servizio di autobus che percorrono le strade di Brugherio. In questo modo si viene incontro ad esigenze che si evidenzieranno maggiormente durante la stagione invernale e con la ripresa dell'attività scolastica. In questo discorso si inquadra anche l'estensione del servizio, che da ottobre giungerà fino a S. Damiano.

A SPASSO PER LA CITTÀ Con i mezzi pubblici

La Pelletteria ENZA

vi propone la nuova collezione borse moda Autunno-Inverno



Una linea moderna e personalizzata
Una ricercatezza in più
per le Signore eleganti
per gli uomini d'affari
per le giovanissime

per un acquisto di classe ricordate
BIJOUX MODA PELLETERIA
ENZA
centro Edil Nord - Brugherio

Tante novità quest'anno per una

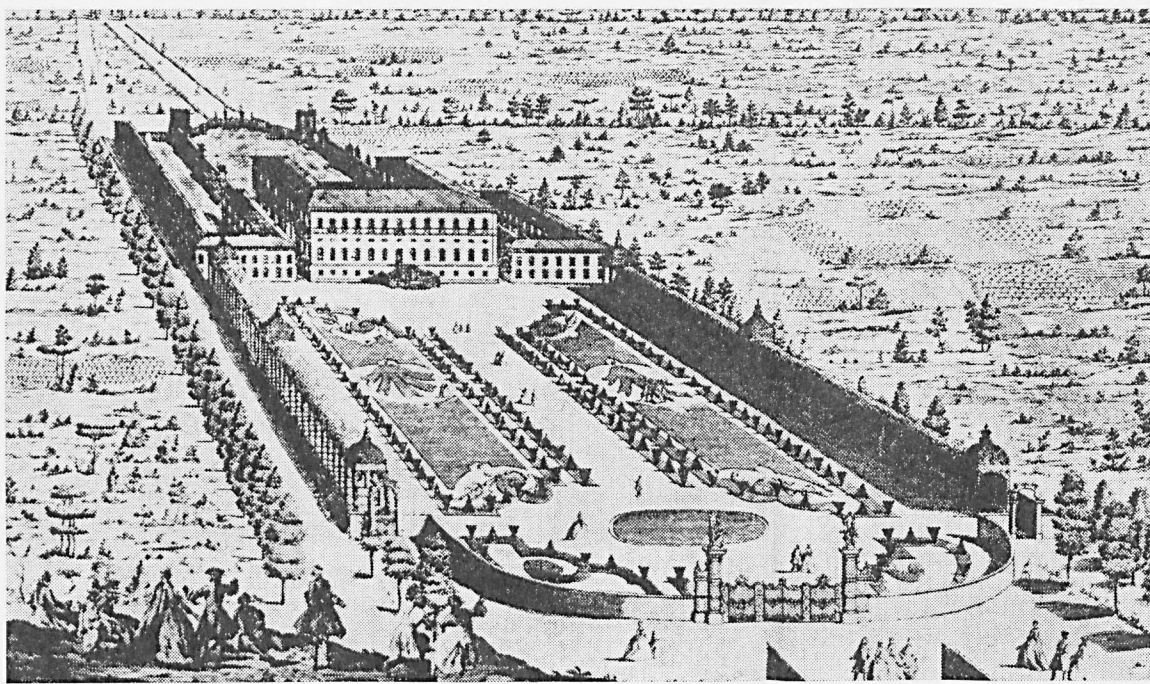
SI STA PREPARANDO IL NUOVO PROGRAMMA

Perchè la Villa ritorni com'era!

Si cerca il dialogo con il pubblico

E' settembre e i soci di «Comunità d'Arte» stanno lavorando alla stesura dei programmi. Anche la prossima stagione tutti i cittadini potranno liberamente frequentare le grandi sale di Villa Sormani: concerti e spettacoli nel salone, mostre di arte nelle due sale più piccole. «Comunità d'Arte» si augura che i cittadini si accorgano, senza più possibilità di dubbio, che essa offre un «servizio pubblico».

Quest'anno in tutta Italia è stato un fiorire di iniziative artistiche concepite come tali: ricordiamo il Festival del Jazz in Umbria, le Giornate del cinema italiano a Venezia, attualmente l'autunno Musicale a Como, dove l'ingresso è libero (o come a Venezia, con un tesserino da mille lire si potevano vedere cento films) e dove la gente è accorsa, si è interessata, ha partecipato e discusso. Nel suo «piccolo» Comunità d'Arte si è sempre mossa in questa direzione — è stata aperta a tutti da tempo — a chi ci vuole lavorare, a chi vuole solo frequentarla.



Così si presentava Villa Sormani alla fine del '700 agli occhi dell'incisore Dal Re.

A ribadire questa linea, con una recente delibera della Assemblea, i soci della Biblioteca Civica diventano automaticamente soci di «Comunità» stessa. Di conseguenza nel nuovo consiglio direttivo sono stati eletti consiglieri due soci della Biblioteca. Resta da sottolineare che il lavoro di «Comunità»

a Villa Sormani ci sembra prezioso sotto un altro aspetto culturale: le persone che entrano in Villa sollecitate dalle varie manifestazioni ne rimangono colpite, si informano, capiscono che questa casa (ed altre come questa) devono essere salvate dall'abbandono e dalla speculazione edilizia.

Su Villa Sormani, la sua bellezza e il suo destino si discute e l'interesse anche delle autorità ai vari livelli viene tenuto desto, a nostro avviso, proprio dall'attività e dalla presenza nella Villa della «Comunità di Arte».

Avremo due scuole medie autonome. Entro settembre ci sarà il sorteggio per la lingua straniera.

Avviciniamoci un po' al grande calderone della scuola, che in questo periodo è in piena ebollizione: tutti gli addetti ai lavori (l'Assessore alla pubblica istruzione rag. Sangalli, la segretaria della Scuola Media «Leonardo da Vinci» e i direttori dei due circoli didattici) mostrano di avere un gran daffare e le cose si fanno e non si fanno... «bisogna ancora decidere», «bisogna sentire il provveditore» ci si sente dire. Non si sa se la scuola della Torazza sarà circolo autonomo, non si sa chi gestirà il servizio pullman, non si sa chi sarà il Preside della nuova scuola media, ecc; si ha l'impressione in sostanza che, a distanza di pochi giorni dall'inizio delle lezioni, ci siano ancora troppi punti oscuri. Ma cerchiamo di vedere fin d'ora le grosse novità, anche se non si possono ancora avere dati precisi.

obiettivamente non offriva nessuna garanzia; quest'anno invece si farà ricorso al sorteggio, che dovrebbe avvenire entro settembre.

Ci saranno come gli anni passati sei sezioni di francese, le altre, comprese le tre nuove, saranno in inglese. La cosa importante è che al sorteggio saranno presenti rappresentanti dei genitori. Comunque anche questo è solo un compromesso, e tutti i genitori dei ragazzi candidati all'inglese, si trovano molto a disagio in questi giorni d'attesa.

Il grado di rassegnazione in questo stato di cose è vario e non mancano gli eterni scettici. «Voglio vedere quando faranno le classi se i figli dei «sciuri» faranno il francese». Anche i ragazzi sono molto battaglieri e decisi, c'è persino chi manifesta seri propositi di sciopero durante le lezioni forzate di francese. «Io quando entra la prof di francese mi metto a cantare». Purtroppo non ci sono novità sul fronte dei libri di testo che sono sempre tanti, diversi e costosi. Per ora l'unica cosa positiva in proposito sarà il Mercato dei libri usati, l'utilissima iniziativa del Gruppo Scuola della Biblioteca.

A proposito di questi ragazzi, meritano di essere meglio conosciuti: le loro iniziative mirano a coinvolgere tutti i settori della cittadinanza al problema della scuola, per farne qualcosa di più vivo ed educativo; insomma vogliono che la scuola non sia più un campo riservato a pochi addetti, ma che tutti i genitori, insegnanti, ragazzi collaborino insieme, lavorino e studino per migliorarla. Perciò genitori... occhio ai manifesti cittadini!... e non lasciatevi scappare le prossime assemblee, convegni e conferenze che questo gruppo o la Biblioteca stessa promuoveranno.

Per chiudere l'argomento «medie» va menzionato il progetto di una terza scuola media che sorgerà dalle parti di via Kennedy... comunque non prima del 1976.

Medie: una non basta

Cominciamo dalle scuole medie: la grossissima notizia è che da quest'anno Brugherio avrà 2 scuole medie autonome: la vecchia «Leonardo da Vinci» con 30 classi e quella nuova con 16 classi, che deve ancora cercarsi un nome... cosa senz'altro più grave, un preside. La nuova scuola media avrà però le aule sparpagliate fra la scuola di piazzale Don Camagni all'Edilnord (9) e la «baracca» prefabbricata della sede centrale, che l'anno scorso era disabitata. La notizia della formazione di una seconda scuola media, autonoma didatticamente e amministrativamente, sarà gradita agli studenti, ai genitori e agli insegnanti che lo scorso anno erano nella «sede staccata» di Brugherio Sud e ne subivano tutti i disagi; lascia perplessi il fatto che la nuova scuola avrà la segreteria e alcune classi alla Brugherio-Sud e le altre nella famosa «baracca» a Brugherio-Nord. Come saranno affrontati e risolti tutti i problemi derivanti da questa poco logica dislocazione? Staremo a vedere. Non vi sarà un incremento notevole del numero dei ragazzi: tre le nuove prime.

Per quanto riguarda il parco-insegnanti è su per giù quello dell'anno scorso, grazie al blocco dei trasferimenti: è quindi garantito un inizio abbastanza celere delle lezioni regolari, perlomeno l'orario provvisorio partirà quasi subito con quattro ore! Fatto senz'altro positivo... anche se non si può neanche fare il roddaggio», «non è neanche bello», sono frasi ricorrenti fra i ragazzi. Un altro vantaggio grosso è l'utilizzazione delle varie aule di disegno, applicazioni tecniche, scienze, ecc. che prima venivano necessariamente trattate al pari di aule normali: finalmente le aule speciali torneranno ad essere tali. Un'altra novità riguarda il criterio con cui verrà assegnata la lingua straniera.

E' questo un grosso problema giustamente sentito dai genitori e dai ragazzi: come molti sapranno, da tempo tanti ragazzi si trovavano a dover studiare il blasonato francese, loro malgrado, invece del praticissimo inglese. Gli anni passati si applicava il principio del «chi prima arriva meglio s'accomoda» che

Edilizia

sotto controllo

E ora vediamo le elementari: quest'anno non c'è stato un incremento vertiginoso della popolazione scolastica (una sola prima in più alla Sciviero, alla Manzoni, alla Corridoni, alla Parini e alla Colliodi), e la situazione «edilizia» è sotto controllo: niente doppi turni, e classi con 25 bambini dovunque, perlomeno questa è l'assicurazione dell'assessore rag. Sangalli.

Le classi sono state formate tenendo conto del domicilio dei ragazzi, per cui molti non avranno più bisogno del pullman per andare a scuola; il servizio del trasporto-alunni quindi, sempre sotto accusa per la scarsa efficienza e l'eccessivo affollamento, sarà notevolmente snellito. Quest'anno funzioneranno regolarmente le 18 aule della Torazza (di cui tre speciali): infatti il complesso è ultimato. Solamente, e siamo pur alla vigilia dell'anno scolastico, non si sa ancora se funzionerà come circolo autonomo, se cioè avrà un suo direttore; per ora c'è nebbia fitta su questo argomento! Alla Sciviero c'è un buon ottimismo sulle nomine degli insegnanti, infatti arriveranno 9 insegnanti fra

Assenteismo in politica

Se talvolta nel mondo del lavoro il così detto assenteismo ha delle giustificazioni (stress del lavoro di serie, condizioni antigieniche, rumorosità, trasporti pubblici insufficienti, assistenza sanitaria carente) l'assenteismo degli amministratori comunali è una piaga che va combattuta come una grave malattia del senso civile e democratico. E va combattuta con ogni mezzo, se occorre con il ricorso al Codice Penale!

Perché quello amministratore che senza motivi gravi come ad esempio una malattia, antepone i suoi personali impegni e interessi di lavoro ai suoi doveri verso la collettività alla quale ha offerto la candidatura e dalla quale ha ottenuto il voto di nomina, più che una mancanza grave commette talvolta un vero reato specie quando la sua assenza ingiustificata non consente la validità di una riunione che doveva prendere importanti decisioni nell'interesse degli amministratori.

Ho appreso da fonti autorevoli che per esempio la Commissione Edilizia del Comune di Brugherio, regolarmente convocata, è andata più volte deserta e ciò con pregiudizio di iniziative edilizie e persino di ampliamenti industriali come è stato il caso della mia azienda, caso che ho ritenuto opportuno segnalare all'attenzione del solertissimo Sindaco Cav. Ettore Giltri e del Prefetto di Milano per conoscenza.

Ho altresì appreso che talvolta il Sindaco Giltri ha dovuto attendere anche più di un'ora una regolare convocazione per alla fine non avere il numero sufficiente di consiglieri comunali presenti per la validità dell'assemblea.

Sono queste mancanze che oltre a dimostrare una certa insufficiente buona educazione, anche nei confronti del Sindaco e degli altri consiglieri più impegnati, costituisce una vera e propria carenza civile e democratica. Come rimediare?

Propongo al Sindaco Giltri di pubblicare sulle pagine del notiziario di Brugherio i risultati di ogni singola convocazione indicando i nomi dei presenti, degli assenti giustificati per malattia e degli assenti senza giustificazione.

BRUGHERIO lettere al giornale

In tal modo la cittadinanza sarà regolarsi.

Ma sarebbe anche auspicabile che si regolassero di conseguenza gli stessi amministratori che per un motivo o per un altro ritengono di non poter più adempiere al loro incarico perché sarà sempre più onesta una dimissione che il persistere nell'incivile e antidemocratico assenteismo.

Alberto Bertuzzi

Nella vita politica nazionale, il problema dell'assenteismo rappresenta, molte volte, uno degli aspetti negativi più evidenti e, sotto un certo aspetto, tra i più gravi.

Le cause possono essere diverse, ma penso che la pigrizia non sia fra le maggiori; forse la principale è l'eccessivo numero di incarichi che vari uomini politici assumono nonché la cura del proprio elettorato il più delle volte imposto dalle pressanti e particolari richieste dei cittadini.

Nell'ambito dell'amministrazione comunale il fenomeno non è grave, anzi, dovrei dire — e con piacere — che in pratica non esiste. Da quando seguò, in un modo o nell'altro, la vita amministrativa di Brugherio, e sono ormai diciassette anni, ricordo che un solo consiglio comunale dovette essere rinviato per la mancanza del numero legale e fu appunto quello di luglio cui si richiama il Dr. Bertuzzi. C'è, di contro, il fatto delle continue e frequenti assenze di determinati consiglieri, non tutte sempre giustificabili e normalmente non influenti sull'attività del Consiglio.

Ricordo che, proprio a questo riguardo, il Consigliere Cerioli prese la parola nell'ultima seduta denunciando la scarsa responsabilità dimostrata dagli assenti abituali e, al suo rimprovero, si associarono anche i rappresentanti degli altri gruppi consiliari.

E' evidente che i cittadini avranno sempre la possibilità di giudicare la validità dei propri eletti ed agire di conseguenza. La attività politico-amministrativa,

lungi dal recare vantaggi materiali a chi onestamente e seriamente vi si dedica, rappresenta quasi sempre un impegno che a lungo andare diventa anche troppo oneroso: è però volontaria ed esiste sempre la possibilità di dimettersi. Per quanto riguarda l'attività delle numerose commissioni comunali, che rappresentano un importantissimo seppure alquanto sconosciuto aspetto della vita amministrativa, c'è da notare che per alcune di esse le riunioni, lunghe e gravose, sono piuttosto frequenti e che, per ovvii motivi di competenza specifica, sono chiamati a parteciparvi tecnici professionisti che, in quanto tali, hanno molti impegni non sempre rinviabili o facilmente programmabili. Da ciò la non eccezionalità della seduta «deserta». Anche senza accettare la proposta della pubblicazione delle assenze avanzata dal Dr. Bertuzzi, col quale ho anche avuto modo di parlare sull'argomento, penso che anche il solo riportare sul Notiziario la Sua lettera avrà una sua utilità: ogni tanto è bene che i cittadini sveglino chi, dimenticando l'iniziale entusiasmo, si è poi lasciato prendere dal torpore. In una città moderna per chi ha preso un impegno pubblico c'è molto da fare e, finché si riesce, si deve farlo al meglio; quando proprio il peso si fa insostenibile si abbandona l'incarico. C'è sempre un grazie per chi ha onestamente operato.

Ettore Giltri Sindaco

Vogliono un semaforo

Spett.le Notiziario Comunale - Brugherio

Oggetto: Richiesta istituzione semaforo, faro antinebbia segnaletica uscita operai.

Il Consiglio di Fabbrica dei Lavoratori della Pirelli Sapsa di Brugherio, riunitosi il giorno 26

giugno 1973, esaminata la estrema pericolosità creatasi all'esterno dello Stabilimento suddetto, fa proprie le richieste dei lavoratori, inviando la summenzionata richiesta agli indirizzi a margine motivandone quanto segue.

Considerando l'aumentato traffico stradale sulla provinciale Milano-Vimercate all'altezza del Viale Lombardina, 310, visto la confluenza di alcune industrie della zona (Pirelli Sapsa, Manuli Plast, Alfa Gomme, Industria Chimica Barzaghi ed altre).

Costatata la frequenza di incidenti di cui alcuni mortali, visto la continua pericolosità pubblica del tratto sopraindicato.

Sicuri di interpretare e tutelare la vita dei lavoratori e dell'insieme delle comunità, si fa interpretare presso le competenti sedi ed autorità affinché, sia istituita la richiesta in oggetto nell'arco di tempo più breve possibile.

L'Esecutivo del C.d.F. Pirelli Sapsa

La creazione di segnaletica di pericolo generico riferita all'uscita operai nel tratto di strada indicato, presenta alcune difficoltà di realizzazione dovute all'esistenza sul lato destro della provinciale della tramvia Milano-Vimercate ed al travalcavia dell'autostrada Milano-Bergamo in prossimità dello stabilimento Pirelli Sapsa, che renderebbero pressoché invisibile la segnaletica predetta per la corrente di traffico proveniente da Milano, senza tener conto delle autorizzazioni dell'Ente proprietario della strada e di quelli preposti al funzionamento della linea tramviaria medesima, prima di poter procedere alla posa dei segnali.

Questo Comune ha, però, in corso di realizzazione un tratto di strada di circonvallazione che, dipartendosi dal viale Lombardia, a monte dello stabilimento «Alfa Gomma», arriva alla via Monza — strada provinciale n. 113 — sottraendo al viale Lombardia medesimo e nel tratto in oggetto una buona dose di traffico.

L'entrata in esercizio della nuova strada presuppone la regolamentazione semaforica, già allo studio, del tratto di viale Lombardia dall'incrocio con il viale Europa alla precitata, il che dovrebbe automaticamente comportare l'eliminazione dell'inconveniente lamentato.

Ass. Edoardo Teruzzi

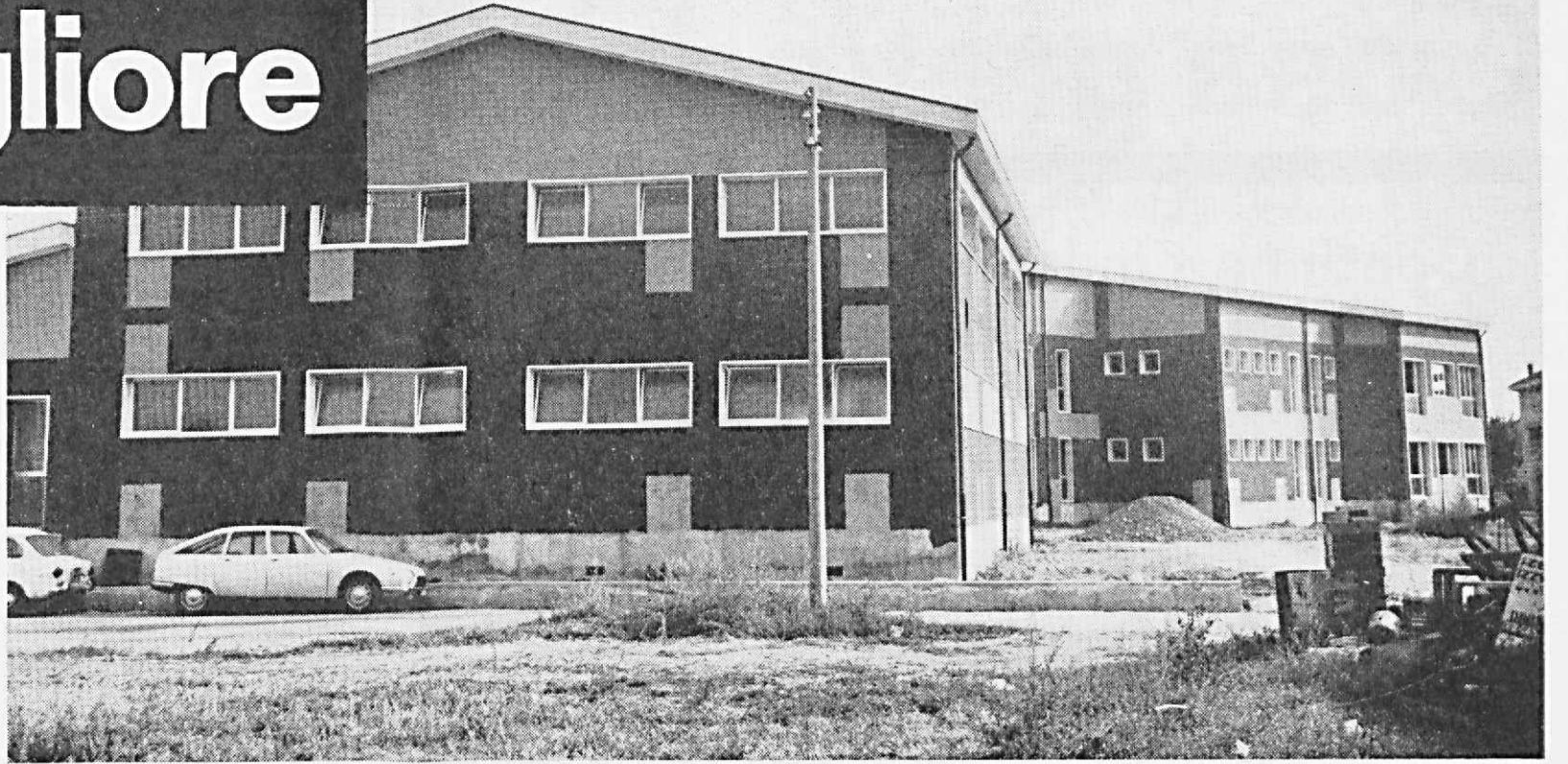
BUONI-LIBRI DEL PATRONATO

Tra le varie utilissime attività del Patronato Scolastico, molto apprezzata è l'assegnazione di buoni libri ai ragazzi delle medie particolarmente bisognosi. I buoni libri, che non sono fissi (possono essere di 15 - 20 - 30.000 lire), si ritirano presso l'ufficio del Patronato Scolastico nei primi giorni di ottobre dai ragazzi che hanno fatto domanda all'atto dell'iscrizione alla scuola. La dotazione di quest'anno sarà di circa L. 2.500.000 tra contributi Regionali e fondi del Patronato; inoltre ci saranno 2 borse di studio da L. 100.000 ciascuna, offerte da una signora anonima, da destinarsi a un solo ragazzo per i tre anni di scuola media.

È TUTTO PRONTO?

scuola migliore

■ Per la scuola elementare: ultimato il complesso della Torazza e... situazione tesa alla «Speciale».



Il nuovo complesso scolastico della Torazza, ormai ultimato, permetterà di risolvere parecchi problemi.

quelli che hanno vinto il concorso dell'anno passato con la «nomina a sede definitiva»: significa che resteranno a Brugherio fintantoché non chiederanno loro stessi il trasferimento, e siccome molti sono di Brugherio o tutt'al più di Monza è chiaro che un numero maggiore di classi viaggeranno tranquille per più anni con gli stessi insegnanti. Lo stesso vale per la Parini (9 insegnanti a nomina definitiva) e per la Collodi (2). Quindi la situazione è notevolmente migliorata rispetto all'anno passato quando gli insegnanti «incaricati» arrivavano alla spicciolata durante l'anno e non si poteva certo parlare di continuità didattica.

Anche per quanto riguarda i «sussidi» il quadro è più roseo dell'anno scorso: i ragazzi avranno a disposizione più carte geografiche, più materiale per gli esperimenti di scienze, più attrezzature audio-visive.

E ora veniamo alla scuola speciale dove la situazione è sempre tesa e nervosa. Qui la novità attesa, cioè l'inizio dell'attività a settembre non si è avuta, ed è invece arrivata una novità ingiusta e sgradevole: sono stati «dimessi» o meglio sbattuti fuori, per usare un termine che rende meglio l'idea i ragazzi che hanno più di 14 anni. L'autorità didattica dice che la legge prevede l'obbligo fino a tale età e che «sarebbe un problema troppo complesso e oneroso», ma resta da

vedere di che legge si tratta e soprattutto chi sono questi ragazzi... e magari invece di leggi si dovrebbe parlare di capacità e di impegno carenti, dove più sarebbero necessari. Il problema è sentito in maniera particolare dall'Associazione genitori che in questo settore aveva tentato un dialogo serio per costruire insieme agli insegnanti e agli esperti la Scuola dei loro figli... ma per dialogare è necessaria la volontà di tutti gli interessati... Il discorso dalla Speciale, dove indubbiamente questa esigenza resta più viva, si sposta anche alla scuola in generale: l'Associazione genitori infatti si propone di sensibilizzare le famiglie dei ragazzi ad un atteggiamento nuovo nei confronti della scuola che deve diventare qualcosa da vivere e da realizzare insieme ai figli. Insomma i genitori non si limiteranno ad intervenire se «si rompe la tapparella del corridoio» ma daranno, o meglio cercheranno di dare, un contributo alla sostanza della scuola.

Per concretizzare quest'atteggiamento, che fino ad ora è rimasto allo stadio di aspirazione anche per la mancanza di disponibilità riscontrata negli «addetti ai lavori», l'Associazione Genitori darà vita ad un nuovo organismo, ad un nuovo gruppo che avrà uno scopo «culturale», che cioè si proporrà di studiare, discutere ed affrontare i problemi dei figli mediante conferenze e dibattiti.

APRONO LA PROSPETTIVA DI SCAMBI INTERNAZIONALI I PRIMI CONTATTI CON LA CITTÀ FRANCESE DEL VELAY

È impostato sugli studenti il gemellaggio con Le Puy



In vista del gemellaggio tra Brugherio e Le Puy en Velay, si è svolto, nella città francese, il primo incontro tra i rappresentanti dei due comuni. Il sindaco e l'assessore Sangalli hanno fatto così conoscenza con i loro colleghi e i responsabili del Comitato per gli scambi internazionali di Le Puy. Con loro hanno discusso i problemi e i modi per dar vita ad una attività che in altri paesi Europei è assai più sviluppata che da noi. La città di Le Puy è già gemellata con i comuni di Meschede (Germania) e Tonbridge (Inghilterra). Il significato degli scambi internazionali è quello di favorire lo spirito di amicizia e di collaborazione con gli altri paesi. Con il prossimo anno inizierà un regolare scambio di studenti tra Brugherio e Le Puy.

Nella foto: stretta di mano tra il sindaco di Le Puy e il sindaco di Brugherio, che ha donato al collega una preziosa raccolta di stampe del Settecento.

L'ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA

L'Assemblea deve decidere

Che cosa vuol proporre il Consiglio

Il prossimo mese di ottobre si riunirà l'Assemblea ordinaria degli iscritti alla biblioteca. Si tratta di una scadenza impegnativa perché con essa si vuole dare un nuovo impulso all'attività della biblioteca, che quest'anno ha vissuto, se si vuole, una fase di attesa e di assestamento. Infatti il Consiglio di Gestione, rinnovato in attuazione del nuovo regolamento, ha iniziato ad operare solo nel febbraio scorso e non ha quindi potuto realizzare un programma organico e accuratamente preparato. Tuttavia non si può dire che il bilancio di questi mesi sia negativo. Infatti se non si sono registrate grosse attività organizzate dalla biblioteca in quanto tale, non sono mancate le riunioni e i dibattiti promossi da enti e gruppi cittadini.

A Villa Sormani poi si è avuto, da settembre a maggio, un periodo di attività intensissima, fatta di concerti, spettacoli teatrali e mostre, che hanno richiesto il contributo organizzativo della biblioteca.

Uno dei temi affrontati dal Consiglio di Gestione è stato appunto quello di definire un rapporto più organico tra biblioteca e Comunità d'Arte al fine di ottenere, anche, che la Comunità d'Arte sia sempre più il luogo dove tutti i cittadini trovano una risposta adeguata alle loro esigenze in campo artistico. Per questo è stata decisa concordemente la fusione delle due assemblee — quella dei soci di Comunità d'Arte e quella degli iscritti alla biblioteca —, che consentirà un maggiore apporto di idee, e speriamo anche di aiuto concreto nella fase dell'allestimento materiale degli spettacoli, e una verifica precisa della corrispondenza tra le proposte di chi organizza e le aspettative del pubblico.

L'anno sociale che sta per incominciare dovrà essere caratterizzato da un rilancio della lettura e delle attività culturali. Per questo il Consiglio di Gestione, oltre che i gruppi di Comunità d'Arte, sta elaborando un programma di iniziative per i prossimi mesi, centrato soprattutto sui temi della scuola, dell'ecologia e del lavoro. Inoltre si sta studiando la possibilità di organizzare uno o più cicli di cineforum o almeno di organizzare un gruppo di studio permanente, che si occupi del cinema come fatto culturale e sociale.

La scelta dei problemi del lavoro non è casuale, ma direttamente collegata al «Convegno sui problemi del lavoro a Brugherio», che si terrà nel tardo autunno per iniziativa della Amministrazione Comunale. In questa prospettiva la biblioteca intende dare il proprio contributo di informazione per il dibattito, affinché i temi in discussione possano venire affrontati nella maniera più qualificata e più fruttuosa nell'interesse della collettività. Sono previste cinque conferenze-dibattito, che si terranno da settembre a novembre.

Un programma dettagliato anche per gli altri temi e il calendario di massima delle manifestazioni di Villa Sormani saranno presentati nel corso dell'assemblea. In quell'occasione se ne verificherà la validità e gli iscritti potranno esprimere il loro parere e le loro proposte.

NE DISCUTONO INSEGNANTI E GENITORI

A scuola chiedono la gestione sociale

I lavoratori della scuola (insegnanti e personale non insegnante) in questo anno hanno lottato perché il loro contratto di lavoro o Stato Giuridico emanato nel 1928 fosse finalmente rinnovato, visto che da 25 anni se ne prometteva il rinnovo.

Con questo nuovo stato giuridico essi chiedono alcuni miglioramenti che interessano la categoria e altre rivendicazioni che devono interessare tutti i lavoratori e i cittadini in quanto utenti della scuola e cioè:

- che sia reso effettivo il diritto allo studio con la gratuità dei mezzi di trasporto, dei libri e della mensa;
- che siano utilizzati i miliardi per l'edilizia scolastica che giacciono inutilizzati da tempo;
- che la scuola sia più democratica, che non sia cioè controllata solo da direttori, ispettori e provveditori, ma anche da coloro che formano la comunità in cui questa scuola esiste.

Su questo tema della Gestione Sociale della Scuola si è tenuta una assemblea mercoledì 13 giu-

gno alla Biblioteca.

Dai numerosi interventi del pubblico è emerso che ogni ordine di scuola esistente a Brugherio, dalla Materna alla Media, ha un notevole numero di problemi.

Per quanto riguarda le Elementari (normali e speciali), la soluzione di questi problemi è stata tentata dalla Associazione Genitori che però incontrava molte difficoltà con i responsabili della scuola nel momento in cui faceva sue proposte concrete.

A questo punto facciamo due considerazioni:

- 1) L'obiettivo che ci si pone è la gestione sociale cioè la partecipazione a tutti i problemi della scuola di tutte le forze sociali e democratiche presenti nella comunità.

- 2) Le esperienze di intervento finora tentate nella realtà scolastica hanno dato pochi risultati. Evidentemente, per arrivare ad una gestione sociale della scuola non basta che si mobilitino solamente i genitori in quanto tali e per giunta divisi fra loro a se-

conda del tipo di scuola frequentata dal figlio; occorre invece che tutte le forze sociali si informino sulla realtà scolastica, la discutano insieme e intervengano per un suo adeguamento alle esigenze reali degli utenti che sono soprattutto i lavoratori e i loro figli.

Ci sono già per settembre alcuni problemi concreti da affrontare:

- il sovraccollamento delle classi di scuola materna;
- la mensa e il doposcuola per le elementari;
- i criteri da seguire per organizzare le future prime classi medie affinché non si verifichi che ci siano classi dove sono concentrati tutti i bambini più difficili e classi dove ci sono solo i bambini più dotati;
- la ripresa e l'ampliamento delle esperienze di gestione già tenuta l'anno scorso per la speciale;
- la piena attuazione della nuova legge regionale che vede il superamento del Patronato Scolastico.

AL MERCATINO I LIBRI USATI

No all'alto costo dei libri

Questa iniziativa del gruppo scuola è ormai tradizione

Da martedì 11 settembre 1973 è aperto, all'ingresso della Biblioteca Civica «IL MERCATINO DEI LIBRI USATI».

Questa iniziativa, curata dal gruppo scuola, si ripete già da alcuni anni con un successo crescente. Il Mercatino non rappresenta senz'altro la soluzione del problema dei libri di testo, ma vuol cercare di alleggerire la spesa che, all'inizio di ogni anno scolastico, si presenta alle famiglie dei ragazzi delle medie inferiori. L'orario di apertura è il seguente: dalle ore 16 alle 18 di ogni giorno feriale, escluso il lunedì.

Cosa prevedono le nostre aziende

Continua l'indagine sulla struttura industriale e la situazione sindacale di Brugherio. Le previsioni delle aziende circa i probabili livelli occupazionali.

Nel numero precedente del notiziario comunale, avevamo dedicato una intera pagina alla presentazione di un primo schema riepilogativo dei risultati finora ottenuti nel corso dell'« Indagine sulla struttura industriale e la situazione sindacale di Brugherio ».

Una tale indagine, come già detto, ha lo scopo di fornire alla Amministrazione Comunale, alle forze politiche e sociali e a tutti i cittadini brugheresi una conoscenza, quanto più possibile approfondita ed aggiornata, della realtà economico-sociale locale. Non occorrono certo tante parole per sottolineare l'importanza che va attribuita alla conoscenza delle dinamiche economiche e dell'evolversi della problematica sociale.

Un simile obiettivo deve, infatti, considerarsi come una premessa indispensabile sia per una partecipazione sempre più qualificata e responsabile dei cittadini alla gestione della « cosa pubblica » sia per la definizione di strumenti e di modalità di intervento tali da adeguare la capacità operativa dell'amministrazione comunale ai molteplici e complessi problemi che, oggi più che mai, una amministrazione aperta e impegnata non può eludere.

Crediamo che, dallo schema riepilogativo presentato, il lettore abbia potuto farsi una prima idea circa le produzioni, i livelli occupazionali, le prospettive di sviluppo e la situazione sindacale nelle principali aziende di Brugherio (nella prima fase della ricerca sono state, infatti, prese in considerazione le aziende che superano i cento dipendenti).

Vediamo brevemente di prendere in considerazione alcuni punti che quel quadro riassuntivo già permette di cogliere.

Inizieremo con le prospettive occupazionali.

Il questionario utilizzato conteneva alcune domande sulle previsioni in tema di occupazione.

Si chiedeva cioè alle aziende quali previsioni erano in grado di formulare circa i probabili livelli occupazionali dei prossimi anni.

Una prima elaborazione dei dati raccolti presso le dieci aziende che hanno risposto al questionario, permette di cogliere le seguenti prospettive:

— una azienda (Alfa Gomma), prevede una sensibile diminuzione della manodopera impiegata,



I problemi del lavoro a Brugherio saranno ampiamente dibattuti in un prossimo Convegno.

particolarmente della manodopera femminile;

— tre aziende (Magnaghi, Manifattura Lane Ugo Rista, Manuli Dardanio), prevedono una stazionarietà dei livelli occupazionali;

— tre aziende (Magniplast, Sagdos, Prentice) prevedono aumenti moderati;

— una azienda (Italchemi) prevede forti aumenti;

— due aziende (Pirelli Sapsa, Wimer) dichiarano impossibile la formulazione di una previsione. Solo una azienda, pertanto, dichiara in espansione il numero dei propri dipendenti; per la stragrande maggioranza delle altre aziende, l'elemento dominante è la stazionarietà o, nella migliore delle ipotesi, solo un lieve incremento della occupazione.

Queste conclusioni vengono confermate anche dalla considerazione dei risultati relativi alle previsioni di investimento.

In proposito, occorre tener presente che, per le modalità che caratterizzano l'introduzione del progresso tecnico (utilizzazione di un sempre maggiore numero di macchine sempre più perfezionate), i soli investimenti che determinano ripercussioni molto forti sull'occupazione, sono quelli che si traducono nella costru-

zione di nuovi impianti.

Infatti se un'azienda decide di allargare lo stabilimento, o di costruirne uno nuovo, è evidente che dovrà aumentare sensibilmente la propria manodopera.

Analoghi effetti sui livelli occupazionali non possono essere determinati da quel continuo flusso di investimenti che le imprese « devono » effettuare per mantenere la propria competitività.

Si tratta, in questo caso, di una continua introduzione di nuove macchine che, essendo più perfezionate, permettono all'azienda di acquisire i benefici del progresso tecnico.

Questi investimenti, non solo non aumentano l'occupazione, ma spesso si traducono in una espulsione di forza lavoro dai processi produttivi.

Ebbene, dalle risposte relative alle previsioni circa futuri investimenti, si vede che investimenti del primo tipo (relativi, cioè, ad ampliamento degli impianti) vengono indicati da due sole aziende.

Tutte le altre parlano di investimenti necessari per fare fronte ad esigenze di ammodernamento e razionalizzazione degli impianti esistenti.

Si tratta, quindi, per lo più,

di investimenti che, è prevedibile, non determineranno sensibili aumenti di occupazione.

Non è difficile, anzi, prevedere che l'impiego di forza lavoro, per il complesso delle unità produttive locali, salvo eccezioni, risulterà pressoché stazionario o presenterà solo lievi incrementi.

Altri elementi utili per avere un quadro completo della situazione sono l'andamento del fatturato negli ultimi anni e le dichiarazioni delle aziende in merito alle prospettive future.

Quanto al fatturato, dalle risposte fornite si ricava che esso è risultato:

in aumento in sei aziende (Alfa Gomma, Italchemi, Magnaghi, Manuliplast, Prentice, Sagdos);

stazionario alla Wimer; in diminuzione alla Manifattura Lane Ugo Rista, alla Manuli Dardanio, e alla Pirelli Sapsa.

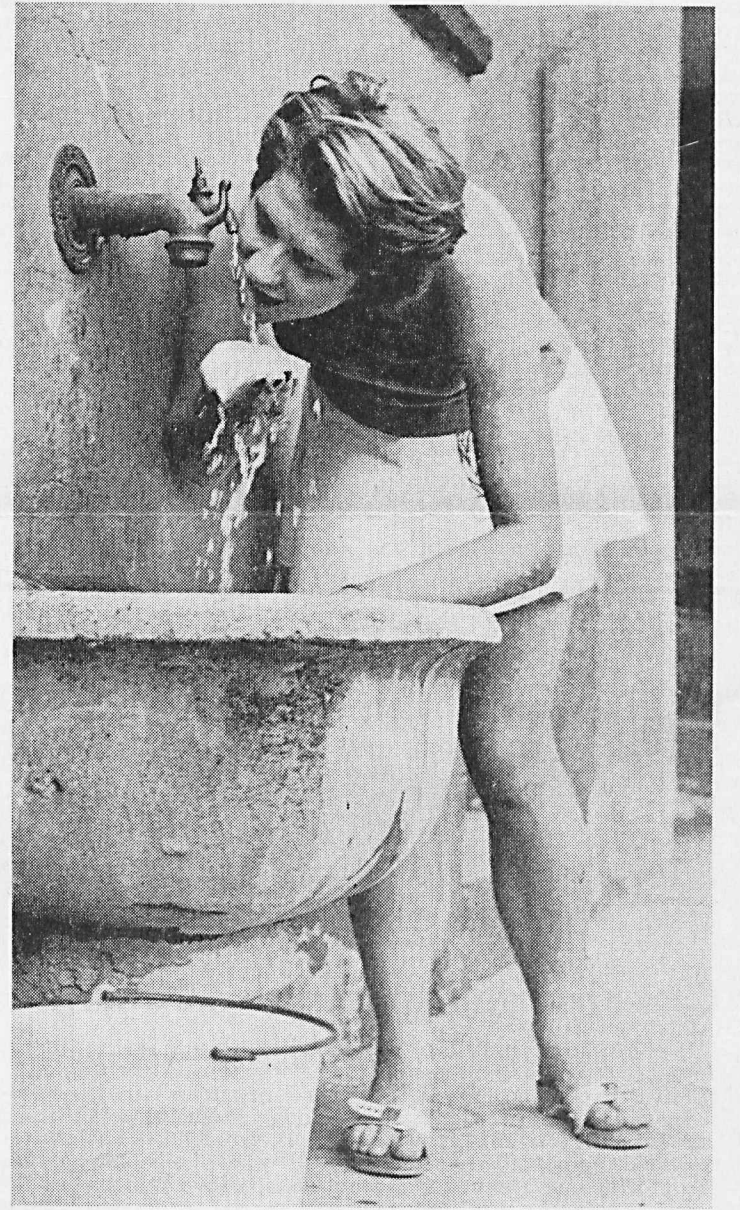
Buone prospettive sono indicate solo da tre aziende (Italchemi, Manuliplast e Sagdos), mentre risposte decisamente informate a pessimismo sono state ottenute solo dalla Manifattura Lane Ugo Rista.

Le altre aziende, pur non prevedendo grandi sviluppi, non sembrano particolarmente preoccupate.

SCARSISSIME LE RISERVE IDRICHE NEL SOTTOSUOLO

Acqua: buona ma ce n'è troppo poca

Come si presenta la situazione



a cura dell' Ufficio Ecologia

Il depauperamento delle riserve idriche ed in principal modo l'abbassamento delle falde è un problema che in questi ultimi anni ha assunto aspetti preoccupanti. E' un fenomeno che malaccorte politiche di sfruttamento hanno esasperato e portato ad un punto quasi di rottura. Purtroppo dove maggiormente questo fenomeno raggiunge i suoi punti critici è proprio in una larga zona di territorio comprendente anche il comune di Brugherio.

L'abbassamento della falda a Brugherio è impressionante: dai 10 metri del 1950 si è passati ai 14 metri del 1960 fino a toccare nel 1972 i 22 metri, con un abbassamento pari al doppio del decennio precedente. Di questo passo, avendo già prosciugato il 52% del volume del serbatoio di acqua disponibile nel sottosuolo, si potrebbe arrivare all'esaurimento delle falde in un tempo che va dai 4 agli 8 anni.

La ragione di tutto questo è semplicissima: alla grande quantità di acqua pompata dagli acquedotti comunali per usi civili, bisogna aggiungere l'enorme quantitativo di acqua che grandi e medie indu-

strie emungono (mediante pozzi privati) dal sottosuolo.

Uno studio effettuato dalla Amministrazione Comunale ha dimostrato come l'acqua pompata dall'acquedotto rappresenti il 32,9% dell'utilizzo della falda acquifera sotterranea di Brugherio, mentre i pozzi privati pompano il 67,10%. Quindi, tenendo conto del fatto che tutti i pozzi privati sono adibiti ad usi industriali (o almeno la stragrande maggioranza), si può facilmente stimare che più dei 3/4 della disponibilità della falda acquifera è utilizzata dall'industria. Sono quindi i complessi industriali che per esigenze di lavorazione pompano dal sottosuolo, a prezzi quasi irrisori e quindi senza incentivazione al risparmio, portate di acqua che, complessivamente, superano di gran lunga quelle dell'acquedotto comunale.

Ecco perché l'Amministrazione Comunale intende esercitare, nei limiti delle sue competenze, una serie di misure atte, innanzitutto a quantificare singolarmente i prelievi da pozzi privati ed in secondo luogo ad indirizzare le industrie verso una politica di riciclaggio delle acque usate.

CONTINUA IL DISCORSO SULL'IMMIGRAZIONE

Il problema più scottante per l'emigrato è sempre la ricerca della prima occupazione

La ricerca del « primo lavoro », rappresenta la prima, ma non l'unica difficoltà. Possiamo anche dire che, in genere, si cerca di sorvolare su questa prima fase piena di ricordi non piacevoli.

Per la stessa ragione, si è notato che il ricordo degli anni di crisi (1963-64) è presente in tutti, ma nessuno ha voluto parlarne. Quanto mai significativa la ri-

sposta di un immigrato di Esperia:

« Oh, meglio non parlarne! non mi rammento più niente! ».

Ma ascoltiamo come Salvatore ricorda quel periodo:

« ...poi i soldi non bastavano e un giorno l'ho pensata così, e sono andato in Germania. »

Vado a stazione e lo bigliettaro mi fa: « Dove deve andare, in Germania? »

« E non lo so — ci ho detto — sto partendo così... lei stesso mi fa un biglietto pe la nordità. »

Quello pigliò lu foglio e mi fa: « Le faccio un biglietto per Stuccarda? ». « E fallo pe Stuccarda, tanto o Stuccarda o in artro posto non so dove andare! ».

La storia di Nicola, forse, non ha nulla di particolare; è una delle tante. La propongo come mi è stata raccontata dalla moglie.

« Siamo arrivati nel '58 e i primi tempi aiutavo pure io. Mio marito era manovale e quando era l'inverno non lavorava mai perché, quando fa la neve, il manovale non lavora. »

Dopo mio marito ha fatto domanda presso la "R...".

In fabbrica mio marito faceva un po' di tutto, e un giorno un capo gli fa: « Nicola vai lì sopra a mettere a posto quel... ». « Ma se ce sta u muratore perché devo andà io? », risponde mio marito. Fa lui: « O sai che me stai rumpenne e scature? ». Fa mio marito: « Io non ho rotto niente a nessuno, piuttosto... ». Quel capo prende mio marito per il petto, gli dà tre pugni e gli rompe il naso... »

Poco fa ha lavorato tre anni qui sotto il ponte a S. Damiano... ora tiene il fegato gonfio, s'è licenziato sono tre mesi e s'è messo a fare il ciabattino. Lui mica fa scarpe belle! fa tacchi, suole... e va trovando che io lo aiuti. Ma io sono stufa ormai di lavorare; « Tenc sissantatrè ann... e lavorà, semper lavorà...! ».

INTERESSA I PENSIONATI

Una norma di legge in vigore dallo scorso anno prevede che i pensionati possono aderire al sindacato di loro scelta mediante autorizzazione all'INPS di trattenere sulle rate di pensione una quota che sarà poi dall'istituto della previdenza sociale versata al sindacato stesso.

Un accordo ora intervenuto tra le organizzazioni sindacali interessate e l'INPS ha reso operante tale facoltà. Tutti i pensionati che lo desiderino possono quindi aderire (o rinnovare per il prossimo anno l'adesione) al sindacato mediante il rilascio di una apposita delega che potrà essere sottoscritta presso le sedi dei sindacati stessi. Tale delega, per il 1974, dovrà essere firmata entro il 30 settembre prossimo. Per coloro invece che andranno in pensione in fu-

turo, la delega potrà anche essere rilasciata all'atto stesso dell'inoltro della domanda di pensione di vecchiaia, invalidità o reversibilità.

La quota del contributo sindacale è stata fissata nella misura del 0,50 per cento della pensione mensile.

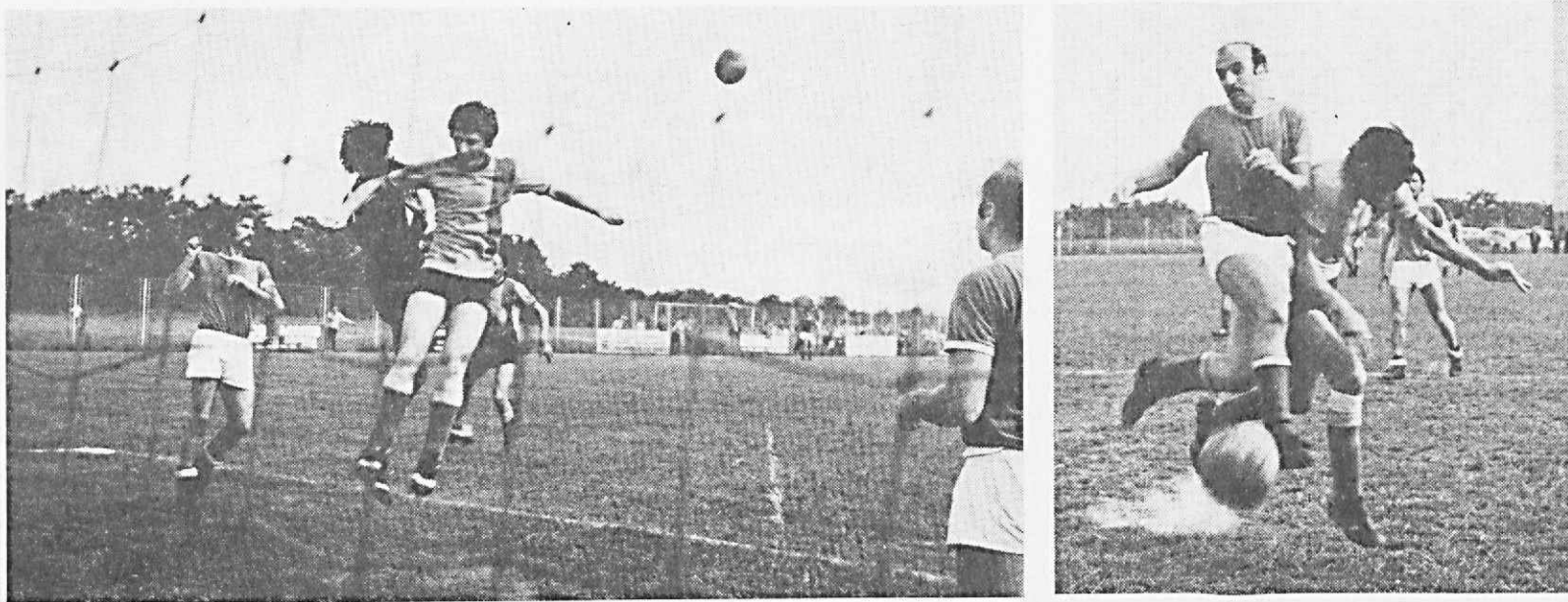
Tale riconoscimento della possibilità di aderire al proprio sindacato anche mediante delega e trattenuta INPS ha una rilevante importanza politica, poiché vengono riconosciute ai pensionati le stesse modalità in vigore per la maggior parte delle categorie di lavoratori attivi, che appunto hanno conquistato il diritto alla trattenuta sindacale sulla propria busta-paga, al fine di rafforzare la loro organizzazione.

notizie dello sport

**POCHE NOVITÀ NELLA SQUADRA DI CALCIO
PERÒ I GIOCATORI SONO TUTTI BRUGHERESI**

Verso il Campionato senza gli «stranieri»

Si presentano ottime le prospettive di un buon piazzamento



Loro ce la mettono tutta, e magari qualcuno ci rimette le gambe, ma si aspettano anche un maggior sostegno dai tifosi brugheresi.

Dal 26 Agosto sono iniziati gli allenamenti in preparazione al campionato 1973/1974.

I programmi della società per il nuovo anno sono semplici e nello stesso tempo di grande valore.

Si vuole infatti valorizzare i

giocatori del nostro Comune, per dare ai nostri giovani la possibilità di dimostrare le proprie capacità calcistiche, senza drammatizzare qualora le cose non girino a mille con classifiche e punteggi.

A tale proposito sono arrivati

due Brugheresi a rinforzare la nostra prima squadra.

Piazza Silvano mediano stopper da Cologno Monzese e Mandelli Angelo difensore dell'Ausiemens.

Sono arrivati inoltre una giovane mezz'ala ed una punta so-

stegno della prima squadra la quale già si avvale dei migliori dello scorso campionato e dei migliori giovani del nostro vivaio.

L'attività sarà dunque imperniata sui seguenti impegni:

Campionato di prima categoria e partecipazione alla Coppa Lombarda.

Campionato Juniores e Campionato Allievi.

Saranno in lizza dunque tre squadre di 16/18 giocatori ciascuna.

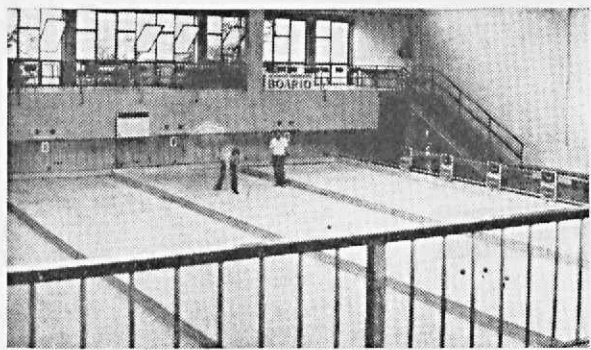
Agli ordini di Caprotti e Bellotti i ragazzi hanno iniziato la preparazione con serietà ed entusiasmo stimolati dai miglioramenti al Centro Sportivo che con la nuova recinzione in lavorazione ci permetterà di disporre di un impianto veramente completo.

Particolare cura verrà dedicata ai giovanissimi, compresi tra i 9 e 10 anni, che seguiti da regolari istruttori avranno i loro campionati di sabato.

Ci sono insomma le premesse per una attività a buon livello e se la fortuna ci assiste possiamo sperare a qualche cosa di più di un buon piazzamento.

Ora però bisogna che il pubblico Brugherese dimostri di meritare i tanto auspicati successi, con una partecipazione in massa alle partite, con l'incitamento continuo che forse è mancato un poco negli anni scorsi, elementi che danno ai giocatori ed ai dirigenti quella tranquillità necessaria per raggiungere anche i più ambiti traguardi.

Angelo Longoni



Era lo sport dei pensionati, ora...

Alle bocce una ventata di gioventù

Una brillante iniziativa a Brugherio

Chi l'avrebbe mai detto? I ragazzi si dedicano al gioco delle bocce. A pensarci bene, però, non si dovrebbe provare stupore per l'improvviso apparire di questa insolita passione sportiva.

Visto che i padri si dedicano senza complessi alle cosiddette «marce non competitive», trotterellando per strade e prati fianco a fianco (solo per i primi 200 m. però) con i giovincelli imberbi, è giusto che i figli si prendano la briga di invadere un po' i terreni «sacri» dei «matusa». Per terreni sacri si intendono, è inutile spiegarlo, i bocciodromi, feudo incontrastato fino a

poco tempo fa dei «grandi», che vengono a sfogarsi un po' più concretamente che non allo stadio, i loro ardori sportivi e le relative velleità agonistiche.

Saremmo proprio curiosi di sapere quale è lo stato d'animo più diffuso fra questi vissuti virtuosi della boccia, che assistono alla pacifica invasione da parte dei ragazzi nei loro terreni di gioco. In ogni modo la via è intrapresa e non si torna indietro: anzi una tappa di questa via, che ci auguriamo lunga e piena di soddisfazioni, è stata segnata dalla competizione che ha avuto luogo nella nostra città domeni-

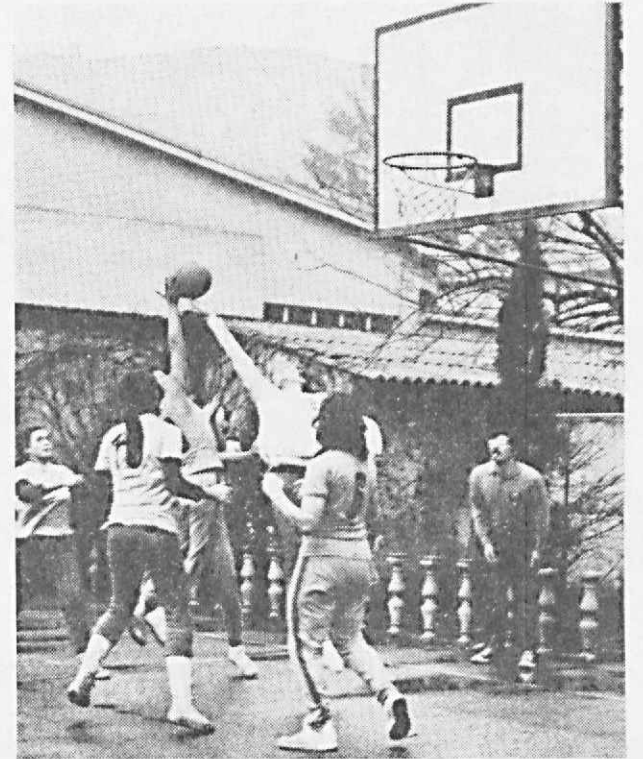
ca 2 settembre. Era in palio la 1ª targa e medaglia d'oro «Città di Brugherio»: la gara, aperta agli allievi della Provincia e patrocinata dalla Commissione Comunale dei Giochi della gioventù di Brugherio, è stata indetta dalle bocciofile riunite brugheresi e organizzata dalla bocciofila Jasmine. Il vincitore purtroppo non è brugherese, ma era veramente troppo chiedere la vittoria ai nostri ragazzi, data la recentissima origine del loro impegno in questo sport.

In particolare va menzionata, perché degna di rilievo, la prova di Mercante Rino (che non se la prenderà se non gli diamo del «Signor»); egli ha infatti ottenuto il IX posto dopo essersi onorevolmente battuto con Merati della bocciofila La Milano, classificatosi poi al I posto. È apparsa chiara nel confronto vinto da Merati, la diversità di esperienza, che ha giocato a favore di quest'ultimo, ma che nulla toglie al merito del nostro bravo e simpatico rappresentante. Un elogio va anche a Paleari, XI, e a Foglieni, XII e a tutti gli altri ragazzi che hanno partecipato con lealtà e impegno a questa competizione, portando sui campi di bocce una ventata di quell'entusiasmo senza remore e senza preclusioni che spesso solo i giovani dimostrano di avere.

Questo è il vero carburante dello sport e il motivo della fiducia che nutriamo nel successo e nello sviluppo dello sport stesso a Brugherio.

È CAMBIATA LA SEDE DEL CAMPO DI GIOCO

Le ragazze del Basket vanno a Monza



La soddisfazione che avevamo provato per il successo delle nostre iniziative, volte a riottenere l'accesso al Palazzetto per le ragazze del Basket Femminile Brugherio, e la speranza, nutrita finora, di potere una buona volta vederle giocare un campionato in tutta tranquillità, senza le solite penose difficoltà di allenamento, sono improvvisamente sfumate. E' un vero peccato. Difatti per un breve periodo di tempo ci eravamo illusi di aver eliminato definitivamente gli inconvenienti che avevano afflitto la squadra nel corso di tutta la passata stagione. Avevamo cercato l'appoggio di una persona dotata di autorità e influenza e il Signor Sindaco aveva risposto favorevolmente a questo nostro appello, adoperandosi lui stesso nel tentativo di risolvere i nostri problemi. Di questo abbiamo preso atto e lo ringraziamo sinceramente. Ma alla resa dei conti si è presentata una serie di nuovi ostacoli, che, come ci è sembrato, non valeva più la pena cercare di superare. Le ragazze se ne sono rese conto anch'esse e, accordatesi fra di loro e con l'allenatore sig. Riva e con i dirigenti della squadra, hanno deciso di lasciare il Palazzetto («lasciare» per modo di dire visto che non vi erano quasi mai state) e hanno scelto come sede della loro preparazione e della loro attività agonistica la palestra del «Cantalupo», nella frazione di Monza conosciuta come «Cederna».

Dobbiamo confessare che in un primo momento questa fuga a Monza ci ha lasciato un po' di amaro in bocca, poi però, riconsiderando meglio i fatti della scorsa stagione e valutando obiettivamente i vari aspetti della nuova sistemazione che il Basket Femminile Brugherio si è trovata, non ci siamo sentiti in grado di criticare oltre il dovuto questo abbandono, se così lo vogliamo chiamare.

In effetti la palestra messa a disposizione della squadra non ha niente da invidiare al Palazzetto: il fatto poi che sia coperta scongiura definitivamente il rischio di allenamenti invernali all'addiaccio, cosa che a Brugherio, con l'aria che tira, non è mai del tutto garantita. Inoltre i ranghi della compagine potranno essere rinforzati da nuovi elementi provenienti dal vivaio delle allieve dell'Oratorio femminile di Brugherio; a questo proposito è degno di nota il fatto che le allieve, aggregate alla squadra l'anno scorso, si sono ormai inserite in modo soddisfacente ed hanno accumulato un discreto bagaglio di esperienza, esperienza che riuscirà loro molto utile nel prossimo campionato. Ma c'è, in questo trasferimento, un altro fattore positivo, forse il più importante: ci sembra che nel nuovo ambiente la squadra possa trovare una mentalità più aperta, nel senso di una migliore disposizione d'animo verso lo sport privo di remore di vario genere. Tale mentalità, a Brugherio, è propria di molti fra i tifosi sportivi, ma non si trova purtroppo, e vorremmo tanto sbagliarci, in alcuni di coloro che delle attività sportive hanno in mano le leve. In ogni caso è inutile rivangare polemiche: l'unica cosa che conti veramente è che la squadra trovi tutte le condizioni ideali per esprimersi al massimo delle sue possibilità (e sono molte) e proprio per questo, come è ormai nostra consuetudine, terminiamo augurando a giocatrici, allenatore e dirigenti di poter svolgere un lavoro impegnativo, ma al tempo stesso tranquillo e fruttuoso, in modo che al cambiamento di campo corrisponda anche una svolta in fatto di rendimento ed efficienza. Quindi per il Brugherio che va al Cantalupo «in bocca al lupo...».

La Sezione A.V.I.S. di Brugherio



**celebra
il XV° anniversario
di fondazione
1958-1973**

Vedere il programma completo delle manifestazioni nella pubblicazione allegata a questo numero del giornale. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare.

boutique dell'arredamento

elettrodomestici
radio - TV

ESPOSIZIONI:

20093 Cologno Monzese
Via Galileo Galilei 17/19
Viale Umbria 3/5 - Tel. 912.28.78

20099 Sesto S. Giovanni
Viale Di Vittorio 175

SEDE E AMMINISTRAZIONE

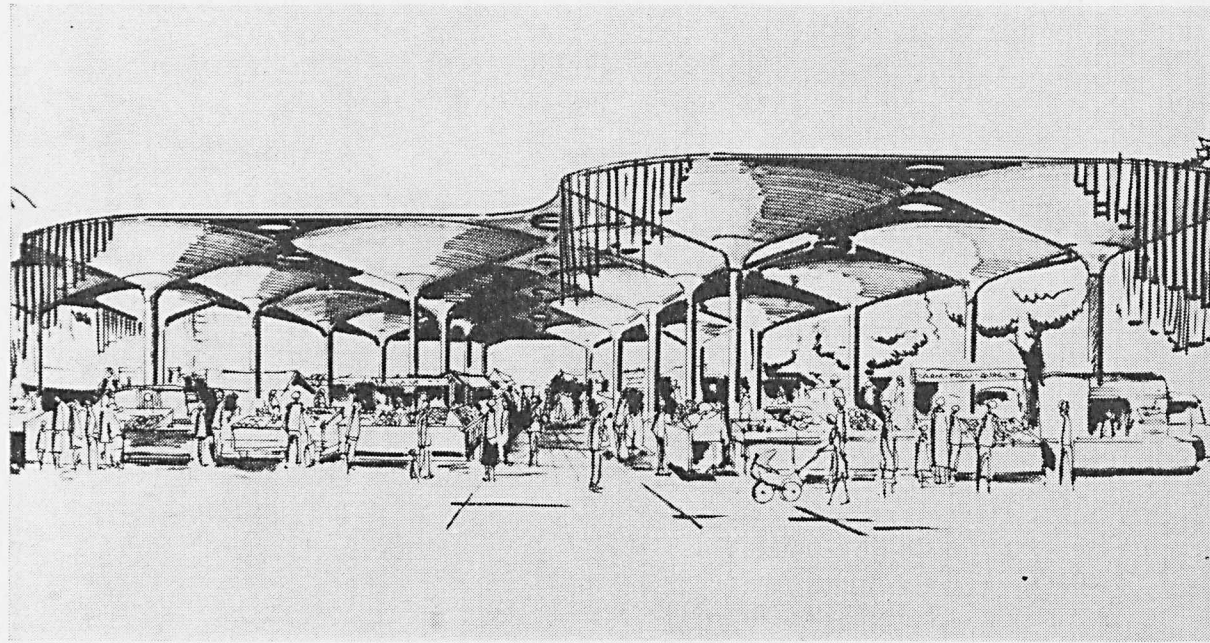
20093 Cologno Monzese
Via Galileo Galilei 17/19 - Tel. 912.50.92

**Jonani
Silvio**

i servizi in città

**NON C'È SABATO SENZA SOLE
MA ANCHE SE PIOVE LA SPESA
SI FA SENZA OMBRELLO**

Il mercato cambia aspetto



E' stato ultimato dallo studio Tecnico dell'ingegner Michele Rossi di Milano il progetto per il mercato coperto che sorgerà tra le vie Sciviero, Lombardia e Virgilio. Esso prevede una superficie totale coperta di mq. 3120 circa. Disporrà di un parcheggio per automezzi di 100 posti, di cui 93 di m. 4 x 4,5 e 7 di m. 2 x 2. I tempi di realizzazione sono indicati in 10-12 mesi dalla data di approvazione del progetto. Il costo totale dell'opera si aggirerà sui 120 milioni. Nella foto qui sopra appare un primo bozzetto indicativo di come si presenterà il nuovo mercato.

Combattenti e Reduci

Nomina del Consiglio Direttivo della Sezione.
Presidente: Ticozzi Antonio; **Vice Presidente:** Gavazzi Egidio; **Segretario:** Ferrario Enrico; **Cassiere:** Frigerio Ferdinando; **Consiglieri:** Sardi Augusto, Sala Paolo, Beretta Paolo; **Sindaci effettivi:** Sardi Paolo, Barzano Mario, Fontana Giovanni; **Sindaci supplenti:** Mombelli Carlo, Balconi Angelo; **Proviviri:** Presidente: Strusani Luigi, Membri: Radaelli Vincenzo, Maino Giuseppe.

BRUGHERIO
notiziario comunale

direttore responsabile:
MARCELLO DI TONDO
redazione:
MASSIMO ACCARISI
direzione - amministrazione - pubblicità:
PALAZZO MUNICIPALE - BRUGHERIO
tel. 770010 - 778261/2/3/4
Autorizzazione n. 188 in data 15 marzo 1971 del Tribunale di Monza.
Questa pubblicazione viene stampata in 8000 copie ed inviata gratuitamente a tutte le famiglie di Brugherio.
Stampato presso: Tipografia Scuole Grafiche Pavoniane Istituti Artigianelli - Via B. Crespi 30 - Milano - tel. 674938.

SERVIZIO SANITARIO

Segreteria telefonica: chiamare n. 770649 SETTEMBRE-OTTOBRE 1973

Giorno festivo	TURNO FESTIVO (1)		TURNO SETTIMANALE EXTRA DIURNO E NOTTURNO FERIALE (1)	
	MEDICO	FARMACIA	Dal... Al...	FARMACIA
2 Settembre	Dr. A. PESENTI Via Dante, 59 (tel. 770698)	S. DAMIANO - fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	26/8 - 1/9 2/9 - 8/9	S. TERESA S. DAMIANO
9 »	Dr. G. VISINI Via Monza (ang. Via Puccini) (tel. 770098)	CENTRALE (tel. 770051) Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	9/9 - 15/9	CENTRALE
16 »	Dr. F. SANTAGOSTINO V.le Brianza, 15 (tel. 770570)	DELLA FRANCESCA Via Volturmo, 80 - Portici 3 - Edilnord (tel. 779375)	16/9 - 22/9	DELLA FRANCESCA
23 »	Dr. F. MAPELLI Via Volturmo, 80 - Cigni - Edilnord (tel. 778623)	S. TERESA - Via Monza, 31 (tel. 778778)	23/9 - 29/9	S. TERESA
30 »	Dr. G. PRIZZI Via Stoppani, 16 (tel. 770401)	S. DAMIANO - Fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	30/9 - 6/10	S. DAMIANO
7 Ottobre	Dr. A. PESENTI Via Dante, 59 (tel. 770698)	CENTRALE - P.zza C. Battisti (tel. 770051)	7/10-13/10	CENTRALE
14 »	Dr. F. BRANCATI Via Corridoni, 35 (tel. 31317)	DELLA FRANCESCA Via Volturmo, 80 - Portici 3 - Edilnord (tel. 779375)	14/10-20/10	DELLA FRANCESCA
21 »	Dr. L. SORDI Via Volturmo, 80 - Fiori - Edilnord (tel. 779304)	S. TERESA - Via Monza, 31 (tel. 778778)	21/10-27/10	S. TERESA
28 »	Dr. T. BALCONI Via Torrazza (Vill. Brugherio, 32) (tel. 770670)	S. DAMIANO - fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	28/10- 3/11	S. DAMIANO

(1) **Medico:** Turno domenicale: dalle ore 14 del sabato precedente alle ore 8 del lunedì successivo.
Turno festività: dalle ore 20 del giorno precedente alle ore 8 del giorno successivo.
Farmacie: Turno domenicale: dalle ore 20 del giorno precedente alle ore 8,30 del giorno successivo.
Turno festività: dalle ore 8 alle ore 20 della stessa festività.
Turno extra diurno feriale: dalle ore 12,30 alle ore 15.
Turno notturno feriale: dalle ore 20 alle ore 8,30 del giorno successivo.

- * *tappeti*
nazionali ed esteri
- * *moquettes*
- * *tendaggi*
moderni

casa della moquette



Tecnici e Arredatori a Vostra disposizione per la consulenza e messa in opera

BRUGHERIO (Mi) - Piazza Roma, 2 - Tel. (039) 770.443



**ALFONSO
FUMAGALLI**
*mobili
arredamenti*

BRUGHERIO
Viale Lombardia, 105 - Telefono 770.040